



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Moro – Pascoli”

CASAGIOVE (CE)

Via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)

C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12

e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it

0823/468909 - fax 0823/495029

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Teresa Luongo

I.C. “Moro - Pascoli” Casagiove (Ce)

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Luongo



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

***P*iano *O*fferta *F*ormativa**

Triennale

AA.SS. 2016/17 -2017/18 – 2018/19

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 32 del 20/10/2016
Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 157 del 27/10/2016.*

INDICE

▪ Premessa	4
▪ Denominazione e recapiti della scuola	5
▪ La Nostra Origine	7
▪ Il Contesto	8
▪ Dati dell'Istituto	9
▪ Risorse strutturali interne	12
▪ Servizi	12
▪ Vision	13
▪ Risorse professionali	13
▪ Finalità generali	14
▪ Mission dell'Istituto	15
▪ Priorità, traguardi ed obiettivi	16
▪ Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	17
▪ Coerenza degli obiettivi prioritari	22
▪ Collaborazione con il territorio	22
- Criteri per il raccordo con l'ente locale ed altri enti territoriali	
- Concessioni Palestre alle Associazioni Sportive	
- Rapporti scuola-famiglia	
- Incontri programmati	
▪ Piano di Miglioramento	25
▪ Area della didattica	44
- Curricolo dell'Istituto	
- Curricolo locale	
- Progettazione curricolare ed extracurricolare	
✓ Scuola dell'Infanzia	
✓ Scuola Primaria	
✓ Scuola secondaria di I grado	
▪ Piano del Potenziamento	47
▪ Progetti extracurricolari	49
▪ Visite guidate e Viaggio d'istruzione	51
▪ Valutazione	52
- Criteri e strumenti di valutazione	
- Livelli per la Certificazione delle Competenze	
- Criteri di misurazione e valutazione	
▪ Inclusione scolastica	
- Integrazione degli alunni stranieri	56
- Integrazione degli alunni D.A.	
- Iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)	
- Gruppi di lavoro	
- Reti di scuole	
▪ Continuità	59
▪ Orientamento	59
▪ Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	59
- Premessa	
- Prime azioni dell'Animatore Digitale	
- Piano di attuazione PNSD 2016/2019	
▪ Obiettivi di Miglioramento Strutturale	63
▪ Obiettivi di Miglioramento FSE	63
▪ Area organizzativa e gestionale	64
- Registro Digitale	
- Qualità del Sistema	

- Organigramma	
- Strumenti organizzativi	
- Compiti Funzioni Strumentali	
- Tempo scuola	
- Monte ore settimanale delle discipline	
▪ Piano Formazione in servizio	73
- Piano Formazione personale Docente	
- Piano Formazione personale ATA	
▪ Fabbisogno di personale docente	76
- Posti Comuni e di Sostegno in organico	
- Scuola Infanzia e Primaria	
- Scuola Sec. di I grado	
▪ Posti dell'Organico di Potenziamento	77
▪ Fabbisogno di personale ATA	78
▪ Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	78
▪ Sicurezza nella Scuola	79
▪ Allegati	

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) ,elaborato ai sensi della legge n. 107/ 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, è relativo all'Istituto Comprensivo “Moro - Pascoli” operante nel Comune di Casagiove, territorio confinante con il Comune di Caserta.

Il PTOF è stato aggiornato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.6897/A/15a del 03/10/2016, che costituisce un aggiornamento del precedente atto del settembre 2015.L'aggiornamento è stato effettuato nella considerazione degli esiti del Rapporto di Autovalutazione del 30/06/2016, del Piano di Miglioramento che l'Istituto intende attuare e delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 27/10/2016;

Il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito web istituzionale all'indirizzo: www.istitutocomprensivocasagiove.gov.ite sul portale unico dei dati della scuola.

Denominazione e recapiti della scuola

Istituto Comprensivo Statale

“Moro- Pascoli”

Distretto Scolastico n° 12 - (CE) Cod.

mecc.CEIC893002

Via Venezia n° 36, 81022 - Casagiove (CE)

Tel: 0823 468909 - FAX 0823 495029

E-mail: ceic893002@istruzione.it

Posta Elettronica : ceic893002@istruzione.it

Pec: ceic893002@pec.istruzione.it

Indirizzo web : stitutocomprensivocasagiove.gov.it

Dirigente scolastico prof.ssa

Teresa Luongo

<i>Plesso</i>	<i>Denominazione</i>
<i>Infanzia</i>	<i>“ G. B. Basile”</i>
<i>Infanzia</i>	<i>“ G. Rodari”</i>
<i>Primaria</i>	<i>“A. Moro”</i>
<i>Primaria</i>	<i>“ E. Caruso”</i>
<i>Primaria</i>	<i>“ E. De Filippo”</i>
<i>Secondaria I Grado</i>	<i>“ G. Pascoli”</i>

<p>Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa Luongo</p>	<p>Il Dirigente Scolastico riceve, possibilmente previo appuntamento telefonico, il martedì e il venerdì, dalle ore 12:00 alle ore 13:30.</p> <p>Contatti: tel. 0823/468909 e-mail ceic893002@istruzione.it</p>
<p>Collaboratori del D.S.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrandino Stefania (primo collaboratore) • Brignola Mariarosaria (secondo collaboratore)
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Rag.DomenicaBucci</p>	<p>Il DSGA riceve tutti i giorni dalle ore 8:15 alle ore 9:15 e dalle ore 12:30 alle ore 13:30.</p> <p>Contatti: tel. . 0823/468909 e -mail: ceic893002@istruzione.it</p>
<p>Incarico di sostituzione del DSGA:</p>	<p>A.A. sig.ra Filomena Cristillo</p>
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bruno Clorinda • Calabritto Gaetana • Cristillo Filomena • Plastina Francesca • Palumbo Raffaella
<p>Altre risorse</p>	<p>Gli Uffici si avvalgono della collaborazione delle docenti:</p> <p>Forlani Rosaria, addetta alla biblioteca Ferrauiolo Elisabetta, con mansioni di natura amministrativa.</p>
<p>Collaboratori scolastici</p>	<p>L'Istituto si avvale della presenza di n. 15 collaboratori scolastici dislocati nei diversi plessi, con mansioni di vigilanza e pulizia.</p> <p>Si avvale, altresì, di personale ex LSU impegnato nel servizio di pulizia dei locali presso i plessi scolastici G. Rodari, A. Moro ed E.De Filippo.</p>

La nostra origine

l'Istituto Comprensivo "Moro – Pascoli" è nato nel Comune di Casagiove il primo settembre 2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania, che ha disposto l'accorpamento della Direzione Didattica e della Scuola Secondaria I grado "G.Pascoli".

E' nato così l'Istituto "Moro – Pascoli" che comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; i tre ordini di scuole, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero quel primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo.

Un po' di storia

Il Circolo Didattico di Casagiove nasce nel 1957, quando la Scuola Elementare dipendeva dalla Direzione Governativa di Caserta ed era ubicata in due sedi distinte: la sezione femminile, in Via Jovara, e quella maschile che ospitava anche la Direzione Didattica, in Via Santa Croce.

Nel 1963 nasce il plesso dedicato ad "A. Moro" in Piazza degli Eroi e fra il '64-'65 quello del rione Coccagna, in Via Manzoni, oggi intitolato ad "E. Caruso", che ormai costituivano una Direzione Didattica Statale. Con l'aumento della popolazione diventa sempre più necessaria la presenza di un nuovo plesso nella zona suburbana della città. Esso trova inizialmente collocazione presso il Rione Santa Caterina, poi nel Parco Primavera, ed infine, nel 1995, viene inaugurato il plesso intitolato ad "Eduardo De Filippo" in Via Michele Santoro.

La Scuola dell'Infanzia a Casagiove vede nascere le prime sezioni nell'anno 1968, con l'entrata in vigore degli Orientamenti per la Scuola Materna. Le prime furono ubicate in alcune aule del plesso "A. Moro", al piano terra. L'attuale plesso "G. Rodari", in Via XXV Aprile, vede la luce nell'anno scolastico 1995/1996 ed oggi ospita sette sezioni che accolgono bambini dai tre ai sei anni.

Il 24 Febbraio 2001, visto l'aumento considerevole della popolazione infantile, viene inaugurato un nuovo plesso per l'Infanzia dedicato a "G. B. Basile", in Via Brescia, che oggi accoglie tre sezioni di bambini dai tre ai sei anni.

Dagli anni cinquanta esisteva a Casagiove la Scuola di avviamento professionale ad indirizzo agrario che scomparve con l'avvento della scuola media unificata nel 1964. La scuola media era ospitata nel Palazzo Mauro, acquistato dal Comune dal Pio Istituto dell'Annunziata nel 1929. Negli anni settanta sussistevano a Casagiove due scuole medie: "Giovanni Pascoli" in via Venezia e "Don Milani" in via Santa Croce.

La scuola secondaria di 1° grado "G. Pascoli", nell'anno scolastico 2000/2001, inglobò la scuola media statale "Don Lorenzo Milani" e da allora le due scuole hanno avuto una storia comune. Il plesso "Don Milani", dall'anno scolastico 2013-2014, a causa del calo demografico, non è più funzionante.

L'Istituto Comprensivo di Casagiove attualmente consta di sei plessi di cui due di scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. La sede centrale è ubicata in Via Venezia, n° 36, dove sono allocati gli uffici della Presidenza e della Segreteria.

Il contesto



Casagiove è un comune di circa 15.000 abitanti nella provincia di Caserta, alle pendici dei Monti Tifatini. L'antico nome di "Casa Jovi" rimanda all'omonima divinità romana, in onore della quale sorgeva un tempio in zona. Fino agli anni '60

l'economia era quasi esclusivamente di tipo agricolo; inoltre, era prestigiosa la manovalanza edile, in particolare i piastrellisti, per la larga eco data alle alte prestazioni e alle pregiate pose che avevano visti detti artigiani impegnati nella realizzazione della Reggia di Versailles ed in quella di Caserta. L'esperienza francese aveva avvicinato i "maestri" al culto di Saint Vincent de Paul e si narra che, successivamente, la statua del Santo sia stata donata alla città dal Vaticano come ulteriore apprezzamento per un lavoro ivi effettuato. Oggi essa è collocata nella chiesa omonima, adiacente a quella principale dedicata al Patrono della città, San Michele Arcangelo, nel centro storico.

Il rione di Coccagna ha avuto nuovo impulso in tempi più recenti grazie all'impegno civico e sociale profuso dalla comunità parrocchiale. La zona più nuova della città trova il suo luogo di culto e di aggregazione nella Chiesa di san Francesco di Paola che ospita le spoglie di Luigi Vanvitelli il quale ha lasciato traccia di sé anche attraverso la Caserma de' Martino, costruzione nata come ospedale per accogliere gli schiavi e quanti erano impegnati nella costruzione del Palazzo Reale di Caserta. Successivamente l'edificio fu destinato da Ferdinando IV a Caserma e, nel corso dei secoli, ha subito diversi mutamenti di destinazione fino a rappresentare, oggi, luogo di accoglienza per manifestazioni e iniziative sociali e culturali.

Attualmente l'economia di Casagiove si fonda principalmente sul settore terziario, infatti hanno parte e peso rilevanti insediamenti commerciali di varie dimensioni e tipologie. Negli ultimi anni è molto sentito il problema della disoccupazione che sta anche comportando il trasferimento in altri contesti di numerose famiglie più giovani.

La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni). Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), che fanno registrare la presenza di alunni "stranieri" nella scuola. Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni e oratorio.

La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni). Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), che fanno registrare la presenza di alunni "stranieri" nella scuola. Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni e oratorio.

La popolazione dell'intero comune è costituita da nuclei familiari di media consistenza (3/4 persone), in cui spesso sono presenti figure di anziani (nonni). Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), che fanno registrare la presenza di alunni "stranieri" nella scuola. Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni e oratorio.

Sono presenti comunità di etnie diverse (rom, albanesi, cinesi, ucraini, russi, ...), che fanno registrare la presenza di alunni "stranieri" nella scuola. Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni e oratorio.

Pochi sono gli spazi per le attività del tempo libero dei ragazzi, organizzate e gestite da centri sportivi privati, associazioni e oratorio.

Dati dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA

	" G. Rodari " Via XXV Aprile	"G. B. Basile " Via Brescia	TOTALI
n ° sezioni	7	3	10
n ° alunni	152	52	204
n ° alunnid.a.	2	0	2
n ° docenti	14	6	20
n ° docenti di sostegno	2	0	2
n ° docenti R.C.	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

	" A.Moro " P.zza degli Eroi	" E. Caruso " Via A. Manzoni	"E. De Filippo" Via M. Santoro	TOTALI
n ° classi	11	5	10	26
n ° alunni	188	76	199	463
n ° alunni h	6	2	3	11
n ° docenti p. comune	14	6	14	34
n ° docenti di sostegno	4+*1	1	2+*1	8
n ° docenti L2	*1	*1	0	1
n ° docenti R.C.	1	1	1	3

*1 docente a scavalco su due plessi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

	" G. Pascoli " Via Venezia, 36
n° sezioni	20
n° alunni	365
n° alunni h	8
n° docenti	36
n° docenti di sostegno	5 + 9 h
n° docenti R.C.	2

La popolazione scolastica complessiva dell'Istituto Comprensivo risulta essere la seguente:

	TOTALI
n° alunni	1032
n° alunni h	21
n° docent posto comune	90
n° docenti di sostegno	15 + 9 h
n° docenti L2	1
n° docenti R.C.	7

I PLESSI DELL'ISTITUTO

Scuola dell'infanzia

Plesso "G. Rodari"

Via XXV Aprile - Tel: 0823 468996



Scuola dell'infanzia

Plesso "G. B. Basile"

Via Brescia - Tel: 0823 464159

Scuola Primaria

Plesso "A. Moro"

Piazza Degli Eroi - Tel: 0823 466135



Scuola primaria

Plesso "E. Caruso"

Via Manzoni - Tel: 0823 492981

Scuola primaria

Plesso "E. De Filippo"

Via M. Santoro - Tel: 0823 494267



Scuola Secondaria di primo grado

Plesso "G. Pascoli"

Via Venezia, 36 – Tel: 0823/468909

Risorse strutturali interne

Gli edifici scolastici sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e strutturale; essi sono dotati di palestra e forniti di strumenti e materiali didattici essenziali.

<i>Scuola dell'infanzia Plesso Rodari</i>	<i>Scuola dell'infanzia Plesso Basile</i>	<i>Scuola Primaria Plesso Caruso</i>	<i>Scuola Primaria Plesso De Filippo</i>	<i>Scuola Primaria Plesso Moro</i>	<i>Scuola sec. I grado Plesso Pascoli</i>
Spazio polifunzionale, giardino, palestra, refettorio, archivio (attualmente l'edificio è in fase di ristrutturazione).	Sala per attività laboratoriali, palestra, refettorio, spazio polifunzionale all'aperto, giardino.	Sala lettura, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, piccolo laboratorio di informatica, LIM.	Laboratorio di informatica, palestra, sala riunioni, atrio polifunzionale. La metà delle aule è dotata di LIM e postazioni multimediali.	Laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico L2, palestra, biblioteca, sala docenti, atrio polifunzionale, spazio polifunzionale all'aperto, tutte le aule sono dotate di LIM e Postazioni multimediali.	Uffici di Presidenza e Segreteria, sala docenti, sala proiezioni con TV, schermo, videoproiettore, area esposizione, laboratorio musicale, di scienze, artistico, di informatica, linguistico, una palestra, biblioteca alunni/docenti, sussidi audiovisivi, otto aule conLIM.

Servizi:

La Scuola dell'Infanzia usufruisce del trasporto e della mensa scolastica a cura dell'Ente Locale.

L'Istituto, in collaborazione con la Società Italiana di Psicoterapia "SIPI" attiva lo "SPORTELLODI ASCOLTO" che registra una larga partecipazione di alunni, famiglie e docenti offrendo un contributo significativo alla risoluzione delle numerose problematiche che interessano l'infanzia e l'adolescenza.

“Verso la cittadinanza europea: scuola di vita, di relazioni e di apprendimento”

La meta verso cui si desidera che la scuola evolva gradualmente e che ci si impegna a perseguire è quella di:

- **Una scuola altamente formativa**, che promuova la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi attraverso una pluralità di saperi, progetti, integrazioni curriculari ed esperienze significative.
- **Una scuola costruttivista**, che attui processi di costruzione attiva dei saperi.
- **Una scuola partecipata, che dialoga e coopera** con famiglie ed altre agenzie educative per facilitare processi innovativi e per costruire un sistema formativo integrato.
- **Una scuola dell'integrazione**, che valorizzi le differenze, i legami autentici tra le persone, l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- **Una scuola al servizio delle persone**, che progetti percorsi per corrispondere adeguatamente ai bisogni sociali emergenti coniugandoli con le proprie finalità.
- **Una scuola accogliente ed inclusiva**, attenta ai bisogni degli alunni in situazione di disagio, che crei un clima sociale positivo per realizzare apprendimenti significativi;
- **Una scuola organizzata**, dotata di ambienti attrezzati, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni, delle famiglie e della società.
- **Una scuola dinamica**, in grado di evolversi per corrispondere ai cambiamenti socio-culturali, di autovalutarsi e progettare il proprio miglioramento valorizzando le risorse interne ed esterne;
- **Una scuola della responsabilità e dell'impegno**, che opera scelte, progetta, realizza e rendiconta la sua offerta

Risorse professionali:

Interne:

- ✓ Sostanziale stabilità di docenti e collaboratori scolastici
- ✓ Conoscenza diretta del territorio e delle sue necessità
- ✓ Spirito di collaborazione e apertura alla condivisione
- ✓ Disponibilità a prestazioni didattiche aggiuntive

Esterne:

In un mondo in cui la scuola non è più l'unica agenzia a dispensare conoscenza, una valida strategia per la razionalizzazione delle risorse è quella di creare un sistema di relazioni con le altre agenzie formative. Da

qui la scelta di aprirsi e di collaborare con la realtà circostante in modo sinergico. L'istituto individua gli enti e associazioni principali interlocutori sul territorio:

- Amministrazione Comunale
- Quattro Parrocchie
- Scuole private e paritarie ubicate sul territorio comunale
- Scuole presenti nei territori circostanti, di cui numerose scuole secondarie di II grado alle quali l'Istituto si rapporta in occasione delle iniziative di orientamento in particolare per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado
- ASL
- Nucleo Protezione Civile
- Associazioni culturali, sportive e di volontariato

FINALITÀ GENERALI

Nella società della conoscenza la scuola assume un ruolo centrale e si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, è aperta a costruire una rete di relazioni sul territorio con la finalità di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In questa ottica, l'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" si propone di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando gli stili di apprendimento di ciascuno, di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'istituto, nell'intento di operare scelte didattiche efficaci ed efficienti, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi della L. 107/2015.

Il presente Piano include le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le priorità emerse, l'Atto di Indirizzo del Dirigente e il Piano di miglioramento, parte integrante del PTOF; tiene conto delle richieste dell'utenza e delle opportunità e risorse del territorio. Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola che esplicita criticità, traguardi attesi e processi da attivare, progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia. Mira alla promozione di rapporti collaborativi con famiglie, enti ed associazioni del territorio al fine di realizzare una comunità educante aperta alle istanze dell'utenza e capace di integrare l'offerta formativa con il contributo di altri attori.

I rapporti con le famiglie sono improntati alla corresponsabilità e costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo. La scuola mira anche ad un rinnovato rapporto con l'Ente Locale, associazioni ed altre istituzioni per realizzare, con il concorso di tutti, quella progettazione integrata e

condivisa che costituisce il vero salto di qualità che bisogna ancora compiere per conseguire un soddisfacente grado di condivisione dei percorsi e di miglioramento degli esiti.

Pertanto, il presente P.T.O.F. rappresenta l'esplicitazione del complesso processo educativo – formativo che l'Istituto intende attivare, ottimizzando l'uso delle risorse interne ed esterne e valorizzando le relazioni e i rapporti con l'extra-scuola.

L'intento generale che motiva il presente P.T.O.F., quindi, da una parte, è quello di far crescere la scuola nei suoi compiti formativi e di attuazione degli **intenti istituzionali**, dall'altra, di proporsi come **mediatrice culturale** nei confronti del territorio.

“Gatto” – Alice cominciò –

“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”

“Dipende da dove vuoi arrivare” disse il Gatto.

(L. Carrol)

MISSION

*Comunità educante che dialoga
con le famiglie e il territorio,
promuove inclusione e successo
attraverso una qualificata offerta di formazione
che valorizza
percorsi personalizzati per lo
sviluppo di competenze
in linea con gli orientamenti Europei
e le esigenze della società della conoscenza.*

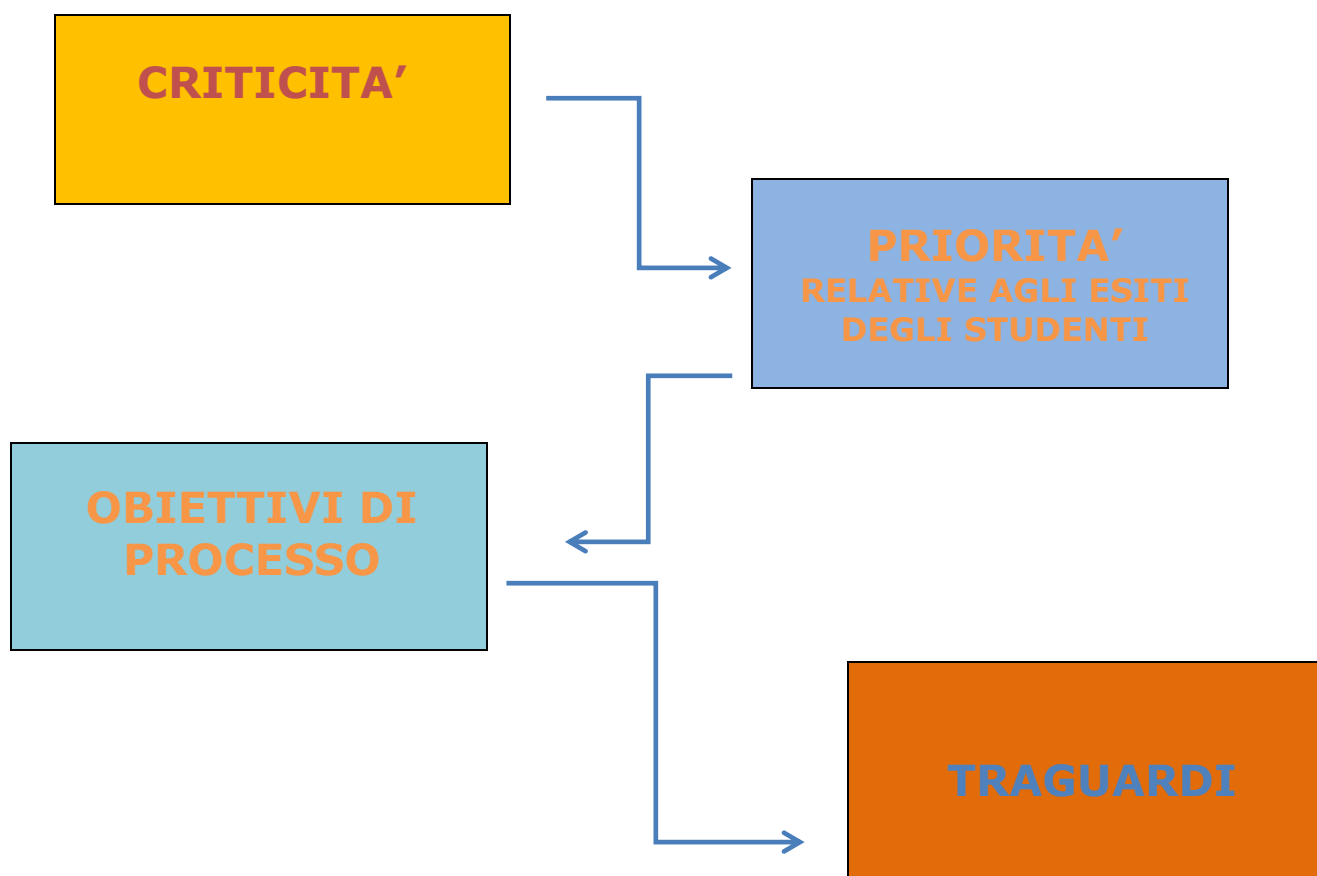
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: I.C. Moro - Pascoli.

Pertanto, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riporta di seguito, integralmente, l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico che considera gli elementi conclusivi del RAV, ossia priorità, traguardi da raggiungere e obiettivi di processo, come pista di lavoro per la realizzazione del Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2016/17- 2017/18- 2018/19.

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO MIGLIORAMENTO



OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA VALIDO PER IL TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19.

Prot. n. 6897/A/15 a del 3/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. n. 59/97, che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 che regola l'autonomia scolastica;
- VISTA** la L. n. 107/15, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e ii.;
- VISTE** le linee di indirizzo del D.S. 6805/A/21 del 28/09/2015;
- VISTO** il R.A.V. pubblicato in data 30/06/2016;
- VISTO** il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19;
- VISTO** il Piano di Miglioramento e l'esito delle azioni attuate nell'a.s. 2015/16;

AGGIORNA L' ATTO DI INDIRIZZO

come di seguito esplicitato

CONSIDERATO che

- a. le innovazioni introdotte dalla L. n. 107/2015 tendono a valorizzare l'autonomia scolastica che trova la sua espressione più significativa nella definizione ed attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- b. le stesse innovazioni prevedono che le istituzioni scolastiche provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, con la partecipazione di tutti gli organi di governo;
- c. il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF), ai sensi dell' art. 1, c. 12 della L. 107/2015, può essere aggiornato alle nuove situazioni entro il mese di ottobre;
- d. gli indirizzi del PTOF vanno definiti dal dirigente scolastico che, a tal fine, attiva tutti i possibili rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta le eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- e. sulla scorta degli indirizzi, il collegio dei docenti elabora il PTOF e il consiglio di istituto lo approva;
- f. per la realizzazione degli obiettivi del PTOF le istituzioni scolastiche, a partire dall'a.s. 2016/17, si avvalgono dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, c. 64 della L. 107/2015;

TENUTO CONTO

- g. delle criticità emerse dall'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) del 30/06/2016 in relazione agli esiti formativi degli studenti e all'organizzazione scolastica nell'a.s. 2015/16;
- h. ritenute prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (R.A.V.);
- i. Valutate le risultanze delle azioni del PdM relative all'a.s. 2015/16;
- j. Preso atto delle proposte e dei pareri delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché del personale interno alla scuola;

DETERMINA

di formulare al collegio docenti,

ai fini dell'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, la **sostanziale conferma degli orientamenti di cui all'Atto d'Indirizzo prot. n. 6805/A/21 del 28/09/2015**, e di considerare le priorità emerse dal RAV del 30/06/2016, con i relativi obiettivi di processo, e il PdiM quali essenziali piste di lavoro per il miglioramento del sistema.

PRIORITÀ DEL R.A.V. E OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate soprattutto nelle classi 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria.	Ridurre la varianza fra le classi. Allinearsi gradualmente alla media nazionale.
	Innovare e diversificare le metodologie didattiche per promuovere competenze	Fare della prova nazionale un compito ordinario.
Competenze chiave e di cittadinanza	Perfezionare il curricolo verticale.	Promuovere il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza
	Perfezionare procedure e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze.	Uniformare le pratiche valutative mediante l'uso di rubriche condivise e adottare compiti autentici. Potenziare il valore formativo della valutazione.
	Fare del curricolo verticale il punto di riferimento per le programmazioni periodiche.	Uniformare le pratiche di progettazione didattica ed inserirvi UDA e compiti autentici.
	Sperimentare la certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia.	Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia all'interno dell'Istituto Comprensivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Perfezionare il curricolo verticale e farne punto di riferimento comune per le programmazioni annuali.
	Elaborare criteri e strumenti condivisi di valutazione e

	certificazione delle competenze. Uniformare la prassi valutativa nei tre ordini di scuole.
	Progettare UdA e compiti autentici per la valutazione. Uniformare le modalità di progettazione nei tre ordini di scuole.
	Condividere finalità, metodologie, strumenti e procedure. Disponibilità a monitorare processi ed esiti e a rimodulare percorsi.
Ambienti di apprendimento	Incrementare la dotazione tecnologica a supporto dell'innovazione didattica mediante la partecipazione agli avvisi PON- POR
	Organizzare gli ambienti e renderli funzionali alle attività e agli obiettivi da perseguire
Inclusione e differenziazione	Aggiornare annualmente il Piano dell'Inclusione (PAI) con Obiettivi funzionali alla cultura inclusiva e ai bisogni.
	Incrementare i PDP per alunni con BES. Perfezionare gli strumenti l'individuazione dei casi
	Sensibilizzare le famiglie a condividere e sottoscrivere i PDP in quanto strumenti di inclusione e successo formativo
	Implementare le azioni per il monitoraggio dei PDP e le strategie per l'individuazione dei BES.
Continuità e orientamento	Fare della Continuità uno strumento per il successo formativo degli studenti
	Vivere la continuità come un mezzo per consolidare rapporti di collaborazione e condivisione fra i docenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare il sito web quale strumento per la diffusione di informazioni. Utilizzare news – letter e mail. Dotarsi di una banca dati digitale.
	Produrre materiali di qualità favorirne la condivisione e l'adozione. Incrementare il numero dei docenti coinvolti nel percorso di miglioramento.
	Implementare la cultura del monitoraggio in relazione a processi ed esiti. Disponibilità al riesame dei percorsi.
	Fare della comunicazione lo strumento privilegiato per la condivisione e l'assunzione di responsabilità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Riconoscere il contributo individuale al percorso di miglioramento.Promuovere auto-formazione e formazione anche in contesti diversi dall'Istituto.
	Promuovere lavoro di ricerca e studio, individuale e di gruppo, socializzazione di esperienze e buone pratiche fra colleghi.
	Valorizzare e promuovere il tutoring fra colleghi.
	Consolidare le collaborazioni attivate con il territorio e cercarne altre funzionali al miglioramento della scuola
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mettere a punto efficaci strategie per un maggiore coinvolgimento delle famiglie, soprattutto nei casi di manifesto disagio sociale e familiare.
	Promuovere fiducia e consensi soprattutto in quelle famiglie a rischio di studenti a rischio di dispersione scolastica.

Tutto ciò premesso, ai sensi della L. 107/2015, c. 7,l'Istituto inserirà nel piano triennale gli obiettivi prioritari di seguito specificati.

OBIETTIVI PRIORITARI DEL PIANO TRIENNALE	
OBIETTIVI PRIORITARI da conseguire nell'arco del triennio 2016/19	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'immagine dell'Istituto come scuola accogliente ed inclusiva e come comunità educante aperta al territorio e alle famiglie;
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica per un impegno consapevole e responsabile;
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche e scientifiche;
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze in lingua Inglese promuovendo percorsi di L2 con certificazione esterna;
	<ul style="list-style-type: none"> • Innovare la didattica implementando la progettazione per competenze e la valutazione autentica;
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali implementando i percorsi individualizzati e personalizzati;
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze digitali degli studenti;
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il sistema di continuità ed orientamento attraverso il curriculum verticale.
	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare il segmento della scuola dell'Infanzia
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'impegno dei gruppi di lavoro per laboratori di ricerca-azione. 	

Finalità delle priorità individuate.

La scuola sperimenta un curriculum verticale e strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze. I processi attivati di elaborazione e sperimentazione dei nuovi strumenti saranno monitorati al fine di eventuali interventi di modifica/integrazione.

Il miglioramento dell'impianto pedagogico-didattico ed organizzativo dovrà facilitare il controllo dei percorsi formativi degli studenti con la possibilità di individuare aree di intervento per azioni tempestive di recupero ed inclusione per il successo formativo di tutti.

Sulla scorta degli esiti delle prove nazionali, inoltre, si ritiene prioritario migliorare i risultati degli studenti e ridurre la varianza fra le classi.

Ci si attende che l'innovazione didattica per lo sviluppo delle competenze abbia un impatto positivo sugli apprendimenti e che contribuisca ad avvicinare gli esiti degli studenti al livello nazionale; l'uniformità delle pratiche didattiche dovrebbe invece incidere sulla varianza fra le classi riducendola.

Il processo di sperimentazione consentirà all'istituto di intervenire apportando correttivi ai percorsi di miglioramento attivati a seguito di monitoraggi, esame e studio dei risultati.

Relazione tra obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo si ritengono funzionali al raggiungimento delle priorità; essi trovano attuazione in azioni volte all'innovazione metodologico-didattica da orientare verso la promozione e lo sviluppo delle competenze, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove standardizzate.

Il miglioramento organizzativo- gestionale dovrà realizzarsi attraverso forme e canali comunicativi più efficaci e tempestivi per la diffusione di informazioni finalizzate alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla condivisione che costituiscono un supporto fondamentale dei processi innovativi messi in atto.

INFINE:

La valorizzazione del personale (docente ed A.T.A.) prevede il riconoscimento di specifici contributi professionali; essa si attuerà mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sia in campo metodologico - didattico, sia amministrativo, per implementare l'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo delle competenze degli studenti, la valutazione autentica, la didattica diversificata e innovativa.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari;
- l'apertura pomeridiana per attività di arricchimento formativo/recupero/ potenziamento;
- la collaborazione e/o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, per l'uso comune ed ottimizzato delle risorse.

La Gestione e l'Amministrazione saranno improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata alla massima trasparenza e alla costante ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno avverrà dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità; nel rispetto dei casi di incompatibilità degli incarichi; sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

L'organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto del Contratto Integrativo d'Istituto, dovrà essere funzionale all'organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

Per quanto concerne lo sviluppo delle **relazioni interne ed esterne**, si evidenzia l'esigenza di promuovere ed implementare le piste di lavoro già tracciate nel progetto n. 4 del PdiM dell'Istituto che ha dato i primi e significativi risultati nell'a.s. 2015/16 e che va attuato in tutti i suoi obiettivi e percorsi. Comunicazioni e documenti scolastici trasmessi con mail sulla posta personale dei docenti costituiscono un progresso nel percorso per la digitalizzazione e una valida modalità organizzativa per una comunicazione celere, economica ed efficace.

Il Sito istituzionale della scuola dovrà rendere visibile ogni avviso, comunicazione e informazione relativa all'offerta formativa e all'organizzazione dell'istituto. Va implementato il registro digitale. Iniziative quali l'Open day e ogni altra manifestazione saranno occasioni funzionali a rendere pubblica la "mission" dell'Istituto.

Per concludere, rispetto alle priorità del RAV e ai processi attivati col piano di miglioramento, in relazione agli esiti degli studenti ci si attendono i seguenti risultati:

PRIORITÀ - TRAGUARDI - RISULTATI ATTESI					
Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno	Risultato finale del triennio
Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate	Avvicinarsi alla media nazionale. Ridurre la varianza fra le classi.	Miglioramento dei risultati del 2 %	Miglioramento dei risultati del 3 %	Miglioramento dei risultati del 3%	Miglioramento dei risultati del 8%
Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare gli apprendimenti promuovendo le competenze degli Studenti.	Miglioramento dei risultati del 3%	Miglioramento dei risultati del 3%	Miglioramento dei risultati del 4%	Miglioramento dei risultati del 10%

Il Piano di miglioramento dell'Istituto da attuare nel triennio 2016/2019 è coerente con il RAV e con il presente atto di indirizzo; esso individua, in relazione allo specifico contesto di riferimento (ambientale, didattico, amministrativo, organizzativo e gestionale) percorsi fattibili e target adeguati.

La piena e responsabile collaborazione di tutto il personale coinvolto costituisce elemento essenziale e ineludibile per il buon esito dei processi di miglioramento.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI

Alla luce di quanto precede, è evidente la coerenza degli obiettivi prioritari dell'Istituto per il triennio 2016/19 espressi nell'atto di indirizzo, con quelli del PdiM.

Essi muovono dalle priorità individuate con il RAV e confluiscono nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale passando attraverso il Piano di Miglioramento che attiva specifiche azioni finalizzate al loro raggiungimento.

Relativamente al Piano di Miglioramento, l'Istituto ha già attivato dei processi nell'a.s. 2015/16 che costituiscono il punto di partenza del complesso percorso da realizzare nel prossimo triennio. Essi sono risultati proficui ai fini della produzione di documenti didattici, ma hanno anche contribuito in modo significativo allo sviluppo della cultura del confronto e della condivisione tra colleghi, funzionale ai risultati attesi al termine del triennio.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del Comune e delle Associazioni del territorio con i quali si sono state condivise proposte e collaborazioni che potenziano l'offerta scolastica, come di seguito specificato:

Ente/Associazione	Attività proposte
COMUNE di Casagiove	Collaborazione e supporto, disponibilità di spazi e strutture
Assessore alla salute e al benessere delle famiglie- Comune di Casagiove	Attività per la promozione della salute e della cultura del benessere.
Arma dei Carabinieri	Legalità, in particolare sicurezza stradale e bullismo informatico.
ANIEP	Attività di sensibilizzazione nei confronti della diversabilità; Educazione alla solidarietà.
AIFO	Percorsi di intercultura, educazione alla pace e ai diritti.
Collegamento Regionale contro le Camorre	Attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità.
Fondazione MARIO DIANA onlus	Attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità.
Libera-presidio di Casagiove	Attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità
CIDIS Onlus	Percorsi di intercultura, prevenzione del disagio, supporto alla genitorialità.
Protezione Civile	Supporto in occasioni varie (prove di evacuazione, uscite sul territorio...),Diffusione e informazione sul Piano di Emergenza del Comune.
Società sportive	Realizzazione, senza oneri per la scuola, di attività sportive per la scuola primaria.
Società Italiana di Psicoterapia- SIPI	Sportello di ascolto

Dopo attenta valutazione, tenuto conto della compatibilità con gli obiettivi della scuola e del contributo al miglioramento, le proposte di collaborazione sono state inserite nel P.T.O.F. ; esse caratterizzano in particolare il curricolo locale che l'Istituto ha destinato principalmente alla promozione delle competenze di cittadinanza e consentono, altresì, di valorizzare l'attività sportiva nella scuola primaria.

CRITERI PER IL RACCORDO CON L'ENTE LOCALE ED ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti ed Associazioni territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili;
- usare le strutture presenti sul territorio a beneficio degli alunni e della formazione;
- usare le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lavoro per attività di interesse generale;
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche integrate e congruenti con gli indirizzi del P.T.O.F.

USO COMUNE DELLE STRUTTURE : CONCESSIONE PALESTRE SCOLASTICHE

Nell'ottica della collaborazione e dell'uso integrato delle risorse, l'Istituto concede le palestre dei plessi "A. Moro", "E. De Filippo" e "G. Pascoli" ai responsabili legali delle seguenti associazioni sportive:

- A.S.D. Centro Minibasket Pallacanestro Casagiove 2000
- Volleytime Casagiove A.S.D.
- A.S.D. Pallacanestro Casagiove 2002.
- A.S.D. Casagiove Volley

L'Istituto riceve in concessione gratuita la struttura del **Palazzetto dello Sport di Casagiove** in occasione di manifestazioni.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola s'impegna ad assicurare rapporti costruttivi e costanti con le famiglie al fine di realizzare interventi educativi condivisi, in continuità e collaborazione.

A tal fine, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Promuovere fiducia e consensi da parte delle famiglie, soprattutto di quelle di studenti più fragili o a rischio dispersione;
- dare informazioni (programmazioni, metodologie di insegnamento, criteri di valutazione..);
- ricevere informazioni riguardanti la vita scolastica ed extrascolastica degli alunni e le esigenze delle famiglie;
- migliorare il clima relazionale tra insegnanti e famiglie e tra le famiglie;
- promuovere momenti di discussione costruttiva per la soluzione di eventuali problemi;
- dare informazioni esaurienti sullo sviluppo cognitivo e relazionale dell'alunno;
- rendere partecipe la famiglia delle eventuali difficoltà dell'alunno.

I rapporti con le famiglie si realizzeranno attraverso:

- incontri collettivi
- incontri individuali
- Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe con i rappresentanti dei genitori
- Attraverso la comunicazione del sito web.

Incontri programmati

Scuola Infanzia

Gli insegnanti della **scuola dell'Infanzia** attuano incontri con le famiglie:

- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di novembre e di aprile .

Scuola Primaria

Gli insegnanti della **scuola primaria** attuano incontri con le famiglie:

- in occasione degli scrutini, nei mesi di Febbraio e di Giugno;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di novembre e di aprile ;
- per eventuali comunicazioni urgenti possono essere contattati dai genitori nella giornata del martedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 presso il plesso "A. Moro".

Scuola Secondaria di I grado

Gli insegnanti della **scuola secondaria di I grado** incontrano le famiglie secondo il seguente calendario:

- incontri antimeridiani due volte al mese nelle ore di disponibilità dei docenti;
- due colloqui in orario pomeridiano nel mese di novembre e di aprile ;
- visione del documento di valutazione a conclusione del I quadrimestre e consegna dello stesso a fine anno scolastico;
- per eventuali comunicazioni urgenti i docenti contatteranno i genitori.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento ripropone sostanzialmente il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti entro il 15 gennaio 2016.

La versione qui riproposta costituisce un aggiornamento, attuato sulla scorta delle azioni avviate nell'a.s. 2015/16, alcune delle quali hanno prodotto documenti didattici definitivi, come il curriculum verticale e le rubriche per la valutazione e certificazione delle competenze.

Tali documenti, una volta elaborati, richiedono processi di sperimentazione e monitoraggi al fine di verificarne l'efficacia e di predisporre eventuali adeguamenti, da compiere nel tempo, sulla scorta dei rilievi dei docenti, di nuove esigenze didattiche o di nuovi bisogni formativi.

Preso atto, dunque, delle azioni già attuate, il Piano di Miglioramento è stato aggiornato integrando nuove azioni/obiettivi che si ritengono fondamentali nell'ambito dei processi per il buon esito del percorso da realizzare.

La tempificazione delle azioni rimane invariata nel rispetto dei tempi che l'Istituto si è dato inizialmente per l'attuazione del miglioramento. Se modifiche dei GANTT dovessero rendersi necessarie nel prossimo futuro a seguito dei monitoraggi e di eventuale riesame dei progetti, la tempificazione sarà adeguata all'atto degli aggiornamenti del Piano da attuarsi entro ottobre 2017.

Le azioni/obiettivi già attuati sono stati contrassegnati con un asterisco e lasciati nel piano per garantire la memoria del percorso complessivo.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico prof.ssa Teresa LUONGO
Composizione del gruppo per la progettazione e realizzazione del PdM:

Nome - Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Team di miglioramento	Ruolo nel team di miglioramento
Luongo Teresa	Dirigente Scolastico		Responsabile del Piano
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S.	TdiM	Stesura PDM
Ferrandino Stefania	Doc. sc Primaria – I Coll.		Stesura PDM
Di Costanzo Rosanna	Doc. sc Primaria		Stesura PDM
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado- II coll		Stesura PDM
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S	Gruppo “Curricolo Verticale” (obbligatorio e quota locale)	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Mendola Amalia	Doc. sc Primaria – F.S.		Revisione finale
Alabiso Gabriella	Doc. sc Infanzia		Revisione finale
Laugeni Emilia	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Cristiano Maria Teresa	Doc. sc Primaria		Monitoraggio
Di Costanzo Rosanna	Doc. sc Primaria – F.S.	Gruppo “Valutazione”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alcorano Olimpia	Doc. sc Primaria – F.S.		Attuazione dell'azione di miglioramento
De Lucia Annamaria	Doc. sc Primaria		Monitoraggio
Pasquariello Rosamaria	Doc. sc Primaria		Revisione finale
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Soragni Emma	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Cino Caterina	Doc. sc sec. I grado		Monitoraggio
Brignola Maria Rosaria	Doc. sc sec. I grado- II coll	Gruppo “Miglioramento esiti prove INVALSI”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento - Revisione finale
Alcorano Olimpia	Doc. sc Primaria – F.S.		Attuazione dell'azione di miglioramento - Revisione finale
Gravante Savina	Doc. sc sec. I grado – F.S		Revisione finale
Soragni Emma	Doc. sc sec. I grado – F.S		Monitoraggio
Apice Antonietta	Doc. sc Primaria – F.S.		Monitoraggio
Ferrandino Stefania	Doc. sc Primaria – Vicaria	Gruppo “Sviluppo della comunicazione interna/esterna”	Referente – Attuazione dell'azione di miglioramento
Alligri Bianca	Doc. sc Infanzia		Attuazione dell'azione di miglioramento
Apice Antonietta	Doc. sc Primaria – F.S.		Revisione finale
Altavilla Anna	Doc. sc Primaria – F.S.		Monitoraggio
Carbone Salvatore	Doc. sc sec. I grado –		Monitoraggio
Domenica Bucci	DSGA		Responsabile Gestione finanziaria

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento: Informazioni necessarie per spiegare le scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>L'Istituto comprensivo "Moro-Pascoli" è nato il 01/09/2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania. Il territorio comunale di Casagiove, sul quale insiste l'Istituto, è confinante con la città di Caserta e negli ultimi anni è stato molto esposto a nuovi insediamenti abitativi sia per la presenza di edilizia popolare, sia per la vicinanza all'imbocco dell'autostrada che consente di raggiungere Napoli in tempi ridotti. Gli enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio ritengono importante il ruolo educativo svolto dalla scuola, tuttavia non si rileva una tradizione di collaborazioni stabili. Vi sono famiglie molto attente alla formazione dei propri figli, ma vi sono anche famiglie che delegano alla scuola tutti i compiti educativi e formativi. Il disagio sociale non costituisce una dimensione dominante ma è abbastanza diffuso, fino a raggiungere, in alcuni casi, forme significative. Non mancano casi di dispersione scolastica e di abbandono precoce.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>L'Istituto consta di n. 6 plessi i di cui n. 2 di scuola dell'Infanzia, n. 3 di scuola primaria e n. 1 di scuola secondaria di I grado. Il numero degli alunni è complessivamente pari a 1032. Esso risulta in lieve diminuzione di anno in anno sia per il calo delle nascite, sia per il trasferimento delle famiglie alla ricerca di lavoro in altri contesti.</p> <p>Sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto alunni stranieri il cui numero, però, non è rilevante per cui la scuola riesce a gestire la loro integrazione in modo abbastanza efficace. Gli alunni diversamente abili sono complessivamente 21.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. La scuola convoglia tutte le risorse disponibili verso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PTOF.</p> <p>Nell'Istituto vi è un clima di collaborazione. La prevalente stabilità del corpo docente ha favorito l'instaurarsi di buoni rapporti tra gli insegnanti e tra questi e la DS, attenta ai temi educativi e all'organizzazione. La Dirigenza, intrattenendo con i docenti regolari e costanti rapporti di collaborazione, contribuisce a trasmettere senso di appartenenza alla comunità, definisce con le diverse componenti scolastiche chiare responsabilità e compiti, svolge un ruolo di guida nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento degli obiettivi comuni. Esiste una discreta diffusione della leadership.</p> <p>La scuola valorizza i rapporti con le famiglie; vengono regolarmente organizzati momenti di incontro. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali e mediante il sito web istituzionale, aggiornato costantemente. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata.</p>
Il lavoro in aula	<p>L'azione formativa dell'Istituto si esplica nello svolgimento delle attività del curriculum (obbligatorio e locale), nell'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano, nelle attività di recupero/potenziamento, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità fra i tre ordini di scuole, nelle prassi inclusive e nelle azioni di miglioramento. Per rispondere ai bisogni degli alunni, l'Istituto attua interventi per contrastare la frequenza irregolare e promuovere il successo formativo (corsi di recupero e di potenziamento, laboratori linguistici, corsi di lingua inglese con certificazione esterna, laboratori di musica e di ceramica,...) attraverso progetti pomeridiani inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto è impegnato a potenziare la dotazione tecnologica al fine di favorire l'innovazione didattica. E' abbastanza diffusa la LIM nelle aule; si</p>

	<p>dispone di laboratori che consentono alle classi approcci allo studio e alla ricerca in forma più cooperativa e partecipata. L'insieme delle attività programmate e realizzate tende alla costruzione di un ambiente scolastico motivante ed accogliente per gli alunni, per le famiglie e per il personale.</p>
Linea strategica del Piano	<p>Migliorare la qualità del servizio di istruzione e formazione attraverso il rinnovamento delle pratiche didattiche da allineare alle Indicazioni Nazionali 2012, un sistema efficace di valutazione e certificazione delle competenze, il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e il miglioramento organizzativo-gestionale mediante il potenziamento della comunicazione a supporto dei processi innovativi.</p> <p>Dopo un'analisi incentrata sulla fattibilità del Piano, si è considerato che la presenza nell'Istituto di docenti disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa, con buona preparazione rispetto al compito, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM, partendo dalle buone pratiche già esistenti.</p> <p>Le azioni da mettere in campo prevedono un più efficace impiego delle competenze del personale docente per diffondere metodologie e prassi didattiche innovative, per migliorare la qualità del servizio, per allineare le competenze dei docenti alle cresciute esigenze dei portatori di interesse.</p> <p>L'attività dei docenti è supportata da specifici percorsi di autoaggiornamento e formazione.</p> <p>La strategia innovativa consiste principalmente in lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti impegnati ad individuare piste di lavoro, metodi e procedure, e a predisporre materiali che dovranno poi essere sperimentati da tutti i docenti che, attraverso il loro impiego, contribuiranno ad una "taratura" di materiali e proposte operative, al monitoraggio, alla valutazione dei percorsi e al riesame.</p> <p>Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di idee, metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari funzionali ai traguardi dell'Istituto.</p> <p>Le azioni risultano coerenti e bene integrate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la scuola ha elaborato un curriculum per lo sviluppo di competenze stabili e fruibili per il futuro cittadino Europeo, pianificando anche il curriculum locale da destinare a particolari attività/insegnamenti trasversali particolarmente volti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; • alla progettazione per competenze, dovrà corrispondere un sistema di valutazione adeguato, ovvero rubriche idonee a valorizzare anche l'aspetto formativo della valutazione; • I percorsi innovativi messi in campo per lo sviluppo delle competenze chiave (in particolare italiano e matematica) dovranno avere impatto positivo sulle prove nazionali migliorando gli esiti e riducendo la varianza fra le classi; • Il potenziamento della comunicazione e del sistema di diffusione delle informazioni dovranno incidere positivamente sulla sensibilizzazione, motivazione e coinvolgimento dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e del Collegio docenti al fine di una partecipazione più attiva e propositiva ai processi innovativi dell'Istituto. La comunicazione esterna, efficiente e tempestiva, dovrà migliorare il rapporto con le famiglie e i portatori di interesse per una più stabile e costruttiva collaborazione con l'Istituto.
Obiettivi strategici di Istituto Il Piano si muove nell'ottica di migliorare l'efficacia della didattica incentrandola sulle competenze, la performance nelle prove standardizzate e il potenziamento dell'organizzazione interna per quanto concerne la definizione di compiti e ruoli e lo sviluppo di efficaci canali di	<p>Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza; 2. migliorare la performance nelle prove standardizzate; 3. valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione; 4. incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale; 5. creare sinergia con le famiglie e il territorio; 6. garantire l'efficienza dei servizi; 7. creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse per la

comunicazione.	realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola. Le azioni del Piano di Miglioramento rispondono agli obiettivi strategici e soddisfano pienamente la finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.
----------------	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Obiettivi strategici del Piano	Obiettivi	Indicatori
<p>Il Piano si muove nell'ottica della realizzazione graduale degli obiettivi strategici dell'Istituto, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'efficacia della didattica incentrandola sulle competenze; - migliorare la performance degli alunni nelle prove standardizzate; - Dotarsi di strumenti efficaci per la valutazione; - potenziare l'organizzazione interna per quanto concerne la definizione di compiti e ruoli e lo sviluppo di efficaci canali di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> * Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai traguardi delle competenze; * Definire il curriculum locale (tematiche, tempi, obiettivi di apprendimento, contenuti e traguardi); * Elaborare rubriche per la valutazione; □ Sperimentare il curriculum d'istituto; □ Progettare e adottare UdA; □ Introdurre le prove standardizzate nella pratica didattica ordinaria . □ Condividere criteri per la valutazione e certificazione delle competenze. □ Sperimentare le rubriche di valutazione in adozione; □ Costruire un coerente sistema di valutazione e certificazione delle competenze fondato sull'uso di diversi strumenti; □ Motivare e coinvolgere le professionalità. □ Incrementare l'attività di studio e ricerca, di formazione e autoaggiornamento dei docenti per sostenere i processi di innovazione. □ Implementare il sistema di comunicazione interna ed esterna. 	<p><u>Efficacia del Curriculum predisposto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto delle fasce di livello nelle classi a livello iniziale e finale; - esiti di apprendimento finali in Italiano e Matematica, per classe, in rapporto agli esiti dell'anno precedente; - riduzione della varianza fra classi parallele <p><u>Efficacia del sistema di valutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle rubriche di valutazione; - efficacia delle griglie per la valutazione delle prove oggettive comuni per classi parallele; - efficacia dei livelli condivisi per la certificazione delle competenze in uscita; - numero docenti direttamente coinvolti nei processi; - quantità e qualità dei materiali prodotti; - modalità di diffusione di materiali e buone pratiche; - grado e qualità della collaborazione del collegio
Obiettivi principali		
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere e motivare il personale; • Diffondere buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati della performance degli alunni nelle prove standardizzate; • Interpretare la mission; • Utilizzare e diffondere metodologie innovative; • Creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al POF, che produca effetti sulle strategie dell'Istituto. 		
Note:		
<ul style="list-style-type: none"> * L'asterisco indica obiettivi già realizzati che diventano nel c.a. oggetto di sperimentazione, quindi di monitoraggio e riesame. 		

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Pertanto, i progetti che caratterizzano il PdiM sono:

- 1. Adeguare il curricolo d'Istituto alle Indicazioni Nazionali 2012.**
- 2. Valutare per competenze.**
- 3. Migliorare la performance nelle prove nazionali.**
- 4. Diffondere informazioni per coinvolgere ed innovare.**

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 1
		ADEGUARE IL CURRICOLO DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2015 – settembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		<p>Il cambiamento riguarda le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti che, finora, pur avendo lavorato per gruppi (team disciplinari - dipartimenti) e nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, hanno prevalentemente focalizzato l'attenzione sul raggiungimento di obiettivi disciplinari da parte degli alunni.</p> <p>La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio ci invita ad incentrare l'attenzione, invece, sulle competenze. Le "Indicazioni" del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, diventano "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, ma che risulta collegata con aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica incrementando la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; 2) può migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni favorendo il passaggio dalle conoscenze alle competenze, utili per tutto l'arco della vita; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti, stimolando creatività e iniziativa e favorendo l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (condivisione di mission, vision e valori), ma anche il rafforzamento del senso di appartenenza. <p>Il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni condivise che si sviluppino nel lungo periodo. Il gruppo di lavoro, con la collaborazione dei colleghi, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> * elaborazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave; * elaborazione del curricolo locale (tematiche, obiettivi formativi, contenuti e traguardi attesi) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> perfezionare e sperimentare il curricolo per competenze; <input type="checkbox"/> perfezionare e sperimentare il curricolo locale (tematiche, obiettivi formativi, contenuti e traguardi attesi) <input type="checkbox"/> Implementare la progettazione di UdA.
Note:		
* L'asterisco indica obiettivi già realizzati che diventano nel c.a. oggetto di sperimentazione, quindi di monitoraggio e riesame		

Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> * Promuovere la conoscenza delle Indicazioni Nazionali 2012 da parte di tutti i docenti attraverso lettura e studio di documenti ministeriali e materiali esplicativi. * Individuare docenti interni che costituiscono il gruppo di lavoro * Elaborare curricoli disciplinari in linea con le Indicazioni 2012 per la scuola dell'infanzia (campi di esperienza), primaria e secondaria di I grado • Implementare la progettazione di UdA • Predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei curricoli da parte degli altri docenti e la ricaduta nella didattica. • Analisi degli esiti del monitoraggio e riesame. 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Invio di materiali: SI/No ✓ nr. incontri con esperti e nr. docenti partecipanti agli incontri ✓ nr di docenti che partecipano al percorso; ✓ nr di aree disciplinari di intervento; ✓ nr di curricoli disciplinari prodotti; ✓ nr. di schede di monitoraggio compilate ✓ nr di curricoli sperimentati dai docenti nell'a.s. successivo alla stesura;
Risorse umane necessarie	N. 5 docenti di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 2 docenti Scuola dell'infanzia (Alabiso, Laugeni) • 2 docenti Scuola primaria (Cristiano, Mendola) • 1 docenti Scuola secondaria di primo grado (Gravante) 	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.	
LA REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> * Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro; * Esame della bozza di curricolo per la condivisione; * Approvazione e sperimentazione del curricolo; * Predisposizione di strumenti per il monitoraggio; * Esame degli esiti provenienti dai monitoraggi relativi all'adozione del curricolo (obbligatorio e locale) e alla ricaduta nella didattica; * Evidenziazione di punti di forza e nodi critici; * Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica; • Individuazione degli obiettivi, metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; • Stesura definitiva dei curricoli dopo gli adattamenti; • Approvazione del Curricolo in sede di Collegio Docenti; • Sondaggio di gradimento e riesame. • Implementare la progettazione di UdA e condividerle con i colleghi delle classi parallele. 	
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Progetto nei Consigli di classe/Interclasse/intersezione, nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti; • Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti dell'Istituto, attraverso il sito web istituzionale, nell'area docenti; • Invio della "bozza" del curricolo ai docenti con le stesse modalità di cui sopra, con la richiesta di restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche; • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti 	
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)		
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali in ciascuna riunione del gruppo, con l'esplicitazione dei seguenti punti: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati e sviluppo degli argomenti; conclusioni. - Esame periodico dei verbali a cura del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo; - Restituzione al gruppo delle eventuali rilevazioni effettuate; - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto 	
Target	Sperimentare il curricolo verticale per competenze (obbligatorio e locale), per i tre ordini di scuole, funzionale al successo formativo, alle pratiche inclusive e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Implementare la	

	progettazione di UdA.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>A conclusione del Progetto saranno effettuate le seguenti azioni per la revisione ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza tra gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale (didattica, organizzativi e gestionali); 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; 3) Valutazione dell'efficacia ed efficienza del lavoro dei gruppi, dei rapporti reciproci e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti; 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto 7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare i curricoli proposti. <p>Quanto emerso dalle valutazioni di cui sopra sarà riportato in un verbale che sarà oggetto di discussione in sede di Collegio dei Docenti.</p> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal TdM che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate all'inizio del successivo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.</p> <p>Il Progetto prevede azioni di ricerca e sperimentazione che dovranno proseguire fino al raggiungimento pieno del target.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato con gli stessi criteri stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; - Valutazione delle stesse in rapporto al contributo che ciascuna proposta offre agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; - Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Irisultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In sede di Consiglio di Istituto; 2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe; 3) In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS, anche con la partecipazione di Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale; 4) Sul sito web dell'Istituto
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto trova implementazione nel miglioramento progressivo della qualità dell'offerta formativa orientata allo sviluppo di competenze, nel miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, ma anche nell'impatto su aree strategiche quali l'individuazione precoce dei BES, la differenziazione e personalizzazione dei percorsi, l'inclusione scolastica, lo sviluppo di sinergie con le famiglie.
Note:	
* L'asterisco indica obiettivi già realizzati che diventano nel c.a. oggetto di sperimentazione, quindi di monitoraggio e riesame.	

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 1	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s.2016/17												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
ADEGUARE IL CURRICOLO D'ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO														
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro		30/09/15									X 2015				
Individuazione degli obiettivi, metodologie di lavoro, modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico	DS	30/10/15									X 2015	X 2015			
Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto	G.L.	30/10/15										X 2015			
Stesura della bozza del curriculum		15/11/15										X 2015	X 2015		
Approvazione e sperimentazione del curriculum dopo le opportune fasi di condivisione		30/11/15											X 2015		
Predisposizione di strumenti di monitoraggio		30/04/16				X 2016									
Esame esiti monitoraggi relativi all'adozione del curriculum (obbligatorio e locale) e alla ricaduta nella didattica		30/05/16					X 2016								
Evidenziazione di punti di forza e nodi critici		30/09/16									X 2016				
Diffusione tra il personale e raccolta di proposte di integrazione/modifica;		31/10/16									X 2016	X 2016			
Stesura definitiva dei curricula dopo gli adattamenti;		15/10/16										X 2016			
Approvazione del Curriculum in sede di Collegio Docenti		30/10/16										X 2016			
Monitoraggio e riesame		30/09/17		X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017			

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 2
Responsabile del progetto	del	VALUTARE PER COMPETENZE
Data di inizio e fine		Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
		Settembre 2015 – settembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		Il cambiamento riguarda la modalità di valutazione che deve essere coerente con la progettazione per competenze. I docenti finora, pur avendo lavorato per gruppi(team disciplinari- dipartimenti) e condiviso criteri di valutazione comuni, hanno incentrato l'attenzione sulla valutazione delle conoscenze disciplinari. Se le "Indicazioni" del 2012 suggeriscono l'idea di una scuola che promuova competenze, una scuola in cui le discipline diventano "chiavi di lettura interpretative" con il conseguente spostamento dell'attenzione alla trasversalità dei saperi, risulta evidente l'esigenza di dotarsi di idonee modalità e strumenti di valutazione. Si tratta di

	<p>un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica, direttamente connesso alla progettazione per competenze, finalizzato principalmente a potenziare l'aspetto formativo della valutazione in itinere e a consentire valutazione condivisa e misurabile di quegli aspetti comportamentali che rientrano nelle competenze sociali e civiche e che concorrono alla formazione del cittadino attivo.</p> <p>L'azione risulta collegata con altre aree strategiche dell'organizzazione e della gestione in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica dell'istituto a livello di progettazione e valutazione; 2) valorizzando la dimensione formativa, che concorre in modo significativo al recupero tempestivo delle competenze, contribuisce al miglioramento dei risultati degli apprendimenti; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo nella comunità dei docenti favorendo comunicazione e condivisione per l'uniformità di procedure e metodi funzionale alla riduzione della varianza fra le classi, ma anche nelle classi attraverso tempestivi interventi per il recupero/potenziamento delle competenze.
<p>Pianificazione Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> * Individuare criteri comuni di valutazione. * Dotarsi di rubriche idonee per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. <input type="checkbox"/> Uniformare le pratiche valutativemediante l'adozione di criteri e strumenti comuni e condivisi <input type="checkbox"/> Elaborare strumenti per l'osservazione e la rilevazione dei progressi degli alunni <input type="checkbox"/> Sperimentare le rubriche in adozione <input type="checkbox"/> Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra docenti <input type="checkbox"/> Incrementare la comunicazione e la condivisione <input type="checkbox"/> Monitorare i processi <input type="checkbox"/> Riesame 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Grado di soddisfazione dei portatori d'interesse (alunni, famiglie, docenti della scuola) ✓ Esiti degli apprendimenti emersi nei Consigli di classe ✓ Esiti delle prove standardizzate ✓ Riduzione della varianza fra classi nelle prove standardizzate ✓ Grado di condivisione e uniformità di procedure e metodi
<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>6 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 docenti Scuola primaria (Di Costanzo, Alcorano, Pasquariello) • 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Cino)
<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p>Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.</p>
<p>LA REALIZZAZIONE (DO)</p>	
<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro; * Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro, delle modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; * Revisione dei criteri di valutazione da condividere con Consigli di classe/interclasse/Dipartimenti/Collegio dei docenti; * Condivisione e sperimentazione delle rubriche per la valutazione delle competenze * Condivisione di criteri e rubriche per la valutazione delle prove comuni bimestrali * Diffusione tra i docenti delle prime bozze realizzate e raccolta di proposte di integrazione/ modifica <input type="checkbox"/> Sperimentazione del modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia in relazione ai campi di esperienza <input type="checkbox"/> Monitoraggio e riesame <input type="checkbox"/> Monitoraggio relativo all'efficacia delle rubriche di valutazione e analisi degli esiti. <input type="checkbox"/> Eventuale riesame.
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra il personale docente, con le modalità sopra già riportate.</p> <p>Saranno inoltre diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In sede di Consiglio di Istituto; • In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe;

	<ul style="list-style-type: none"> • In sede di riunioni con enti e associazioni che collaborano con la scuola, da parte del DS; • Sul sito web dell'Istituto.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: Docenti presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; conclusioni. • Esame periodico dei verbali da parte del Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi; • Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate; • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione delle rubriche di valutazione - Elaborazione di ulteriori strumenti di osservazione e rilevazione dei progressi degli alunni - Ampliamento delle competenze valutative dei docenti. - Soddisfazione di almeno il 70% dei docenti
Note sul monitoraggio	Il gruppo di miglioramento si riunirà periodicamente per valutare lo stato di avanzamento del progetto e prevedere una sistematica attività di monitoraggio per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale rimodulazione di obiettivi e tempi.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Le azioni di monitoraggio consentiranno di rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, mediante strumenti idonei, e forniranno informazioni utili alla valutazione e al riesame. La revisione si fonderà sulle osservazioni espresse dai singoli docenti, dai consigli di classe/interclasse/intersezione. In appositi incontri, il gruppo di lavoro procederà al riesame delle azioni meno efficaci o all'integrazione di nuove azioni.
Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di eventuali criticità del percorso e di adeguate strategie per la risoluzione delle stesse. - Potenziamento dei punti di forza individuati
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione e condivisione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali e agli stakeholders attraverso la pubblicazione sul SITO WEB dell'Istituto per una maggiore diffusione della cultura della partecipazione.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto può trovare implementazione: <ul style="list-style-type: none"> nel potenziamento del valore formativo della valutazione; - nell'incremento della differenziazione didattica; - nella personalizzazione e individualizzazione dei percorsi; - nell'incremento del successo scolastico e contrasto alla dispersione.
Note:	
* L'asterisco indica obiettivi già realizzati che diventano nel c.a. oggetto di sperimentazione, quindi di monitoraggio e riesame.	

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 2	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s.2016/17											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
VALUTARE PER COMPETENZE	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO													
Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro		30/09/2015										X 2015		
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro, delle modalità di comunicazione tra gruppi e con il Dirigente Scolastico		31/10/2015										X 2015	X 2015	
Individuazione di criteri di valutazione da condividere con Consigli di classe/interclasse/Dipartimenti/Collegio dei docenti		31/10/2015										X 2015	X 2015	
Elaborazione bozza rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza		30/11/2015											X 2015	X 2015
Elaborazione bozza di griglie per la valutazione delle prove comuni bimestrali		30/11/2015											X 2015	X 2015
Diffusione tra i docenti delle bozze realizzate e raccolta di proposte di integrazione/ modifica		30/11/15												X 2015
Approvazione degli strumenti realizzati in sede di collegio dei Docenti		30/11/15												X 2015
Progettazione di un modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'infanzia in relazione ai campi di esperienza		28/02/16		X 2016										
Stesura definitiva delle rubriche e griglie dopo gli adattamenti		31/10/2016										X 2016	X 2016	
Realizzazione e approvazione definitiva del modello di certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia		30/11/2016												X 2016
Monitoraggio e riesame		30/09/17										X 2017		

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 3 MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Gennaio 2016 – novembre 2017
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Il percorso di miglioramento considera gli esiti delle prove standardizzate che, benchè abbastanza positivi, sono certamente migliorabili. Infatti, pur lavorando i docenti su programmazioni comuni per classi parallele e adottando prove di verifica comuni a livello bimestrale, si riscontra varianza fra le classi e gli esiti di qualche classe risulta decisamente inferiore alla media.</p> <p>Le azioni per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e la riduzione della varianza fra classi sono strettamente correlate al piano in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concorrono al miglioramento della qualità del servizio e all’innovazione delle pratiche didattiche; • Promuovono il recupero/potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica; • Incentivano pratiche didattiche inclusive; • Favoriscono l’adozione di pratiche didattiche comuni per abbattere la varianza fra le classi; • Concorrono alla promozione del successo scolastico degli studenti • Valorizzano la comunicazione e la condivisione dei docenti mediante socializzazione e analisi nei gruppi e nel Collegio dei docenti degli esiti e delle possibili motivazioni, di proposte e percorsi. <p>Il traguardo è il miglioramento degli esiti e la riduzione della varianza fra classi.</p>	
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Socializzare gli esiti delle prove standardizzate di tutte le classi interessate; • Analizzare gli esiti all’interno del gruppo con report finale; • Socializzare il report nei Consigli, dipartimenti e nel collegio dei docenti; • Avviare una collaborazione fra gruppi e con il collegio per la condivisione di percorsi e procedure; • Potenziare le competenze degli alunni in Italiano e Matematica; • Implementare la didattica per competenze • Inserire prove comuni della tipologia delle prove Invalsi nella pratica didattica per favorire l’esercitazione; • Produrre materiali e diffonderne l’utilizzo tra i docenti; • Richiedere osservazioni ai docenti e raccogliere le stesse per un’accurata analisi; • Verificare l’efficacia degli interventi anche sulla scorta delle osservazioni; • Monitorare i processi; • Riesame 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr. dei materiali condivisi ✓ Nr. Strumenti prodotti ✓ Gradimento del Collegio misurabile attraverso questionari e nr di osservazioni ✓ Confronto tra le prove ✓ Miglioramento esiti
Risorse umane necessarie	<p>5 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 docenti Scuola primaria (Alcorano, Apice) • 3 docenti Scuola secondaria di primo grado (Brignola, Soragni, Gravante) 	
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.	
LA REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> * Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro * Incontri per l’analisi degli esiti delle prove * Analisi del fenomeno della varianza tra le classi ed individuazione delle possibili cause <ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione finale e socializzazione ai consigli, dipartimenti e Collegio docenti. 2. Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in 	

	<p>italiano e matematica</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Introduzione di prove comuni strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi nella didattica per favorire l'esercitazione. 4. predisposizione di percorsi di recupero/consolidamento con l'impiego di didattiche innovative 5. Sensibilizzazione degli studenti sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autovalutazione e autoanalisi 6. Documentazione dei processi e degli esiti 7. Relazione finale e socializzazione al Collegio 8. Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti 9. Raccolta ed esame delle osservazioni 10. Riesame del progetto
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> * Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento • Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità operative • Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro. 2. Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti. 3. Riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto. 4. Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari somministrati in fase iniziale, in itinere e finale • mediante incontri collegiali per la condivisione. 5. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della varianza fra le classi; - Miglioramento degli esiti degli studenti con progressivo avvicinamento alla media nazionale.
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Gruppo di lavoro, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.) 4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali). 5. Riesame delle procedure. <p>Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Nel caso in cui il monitoraggio dovesse evidenziare scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano</p>
Criteri di miglioramento	Il Miglioramento sarà attuato con i seguenti criteri:

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto trova implementazione nel processo di innovazione che l'istituto intende attivare. Il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate concorre al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze che si vuole conseguire attraverso la progettazione e valutazione per competenze e attraverso il miglioramento dei flussi di comunicazione a supporto della condivisione.
Note:	
* L'asterisco indica obiettivi già realizzati che diventano nel c.a. oggetto di sperimentazione, quindi di monitoraggio e riesame.	

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 3	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività Dall' a.s. 2015/16 all' a.s. 2016/17												
			G	F	M	A	M	G	A	S	O	N	D		
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE E RIDURRE LA VARIANZA TRA CLASSI	D.S. Prof.ssa Teresa LUONGO														
Nomina dei docenti componenti il gruppo di lavoro		30/01/16	X 2016												
Incontri per l'analisi degli esiti delle prove rispetto alle tre medie considerate dall'Invalsi		28/02/16		X 2016											
Analisi del fenomeno della varianza tra le classi e individuazione di possibili cause		30/03/16		X 2016	X 2016										
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30/03/16			X 2016										
Individuazione di strumenti e metodi per il potenziamento delle competenze in italiano e matematica		30/06/16				X 2016	X 2016	X 2016							
Introduzione delle prove standardizzate nella didattica per favorire l'esercitazione degli studenti		30/04/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017						X 2017	X 2017	X 2017	
Sensibilizzazione sul valore delle prove e sul possibile loro utilizzo come strumento di autoanalisi. Predisporre percorsi di recupero/consolidamento con didattiche innovative		30/04/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017						X 2017	X 2017	X 2017	
Documentazione dei		30/06/17						X	X						

processi e degli esiti								2017	2017				
Relazione finale e socializzazione al Collegio		30/06/17							X 2017				
Richiesta di osservazioni al collegio dei docenti		30/06/17							X 2017				
Raccolta ed esame delle osservazioni		30/10/17								X 2017	X 2017		
Riesame del progetto		30/11/17										X 2017	

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto n. 4 DIFFONDERE INFORMAZIONI PER COINVOLGERE ED INNOVARE
Responsabile del progetto	del	Dirigente Scolastico dott.ssa Teresa LUONGO
Data di inizio e fine		Settembre 2015 – giugno 2018
LA PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto		<p>Per sostenere il percorso di miglioramento l’Istituto mira all’incremento della comunicazione potenziando il flusso delle informazioni “in uscita” e incoraggiando il flusso di quelle “in entrata” mediante l’ascolto delle attese e dei bisogni del personale, degli utenti e di tutti i portatori di interesse. Una comunicazione efficace risulta necessaria ai fini dei processi di condivisione che, a partire dalla mission dell’Istituto, deve supportare il miglioramento in tutti i suoi processi e in tutte le fasi.</p> <p>Cooperare in modo regolare e sistematico nel gruppo, con altri gruppi e con il C.D., promuovere progressi organizzativo-gestionali in quegli ambiti che maggiormente sono connessi al miglioramento del servizio scolastico, dar vita ad una governance con precisi compiti e responsabilità sono individuati quali aspetti fondamentali del rinnovamento che l’Istituto intende realizzare e sui quali lo sviluppo della comunicazione può avere impatto positivo. Nell’ambito di tale processo si ritiene anche efficace e funzionale la predisposizione di un archivio con sezioni dedicate a particolari argomenti di interesse per la comunità scolastica e gli stakeholders.</p> <p>Le azioni mirate al potenziamento della comunicazione interna ed esterna si prefiggono di migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto e condivisione tra il personale docente per il raggiungimento dei traguardi inerenti le priorità; • coinvolgimento e motivazione del personale in quanto presupposti della collaborazione e dell’allineamento degli obiettivi del singolo docente a quelli dell’Istituto; • qualità del servizio attraverso la condivisione di scelte e decisioni, • ottimizzazione delle risorse attraverso sinergie e collaborazioni con soggetti esterni. <p>La creazione di un archivio informativo (cartaceo e non) fruibile nelle sale dei docenti e attraverso il web risponde anche alle necessità dei docenti con incarico annuale o temporaneo e favorisce la loro integrazione nel contesto dell’istituto.</p> <p>Il traguardo consiste nel potenziamento della comunicazione interna ed esterna al fine di migliorare le attività didattiche ed organizzativo-gestionali, oltre che la partecipazione e la collaborazione tra il personale interno e con altri attori del territorio.</p>
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la comunicazione delle informazioni individuando strumenti, metodologie e procedure efficaci. • Curare la diffusione delle informazioni tra dirigenza, gruppi di lavoro e personale scolastico (docente e ATA) • Collaborare con altri gruppi per la condivisione di 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nr di docenti disponibili a svolgere attività in gruppi cooperativi ✓ Nr. Prodotti condivisi utilizzabili dai docenti ✓ Qualità della collaborazione e Nr. dei materiali condivisi

<p>percorsi e di materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere l'utilizzo delle metodologie e dei materiali prodotti tra i docenti, con modalità efficaci ed efficienti. • Coinvolgere il personale ATA nei processi della scuola • Rendere chiara e tempestiva la diffusione di informazioni all'interno e all'esterno • Verificare l'efficacia degli interventi • Documentare processi ed esiti • Documentare le esperienze realizzate e riflessione sulle stesse • Predisporre strumenti di monitoraggio • Potenziare il coinvolgimento dei docenti, compreso quelli meno esperti delle TIC, nell'utilizzo delle risorse e dei servizi web • Richiesta di osservazioni ai portatori di interesse • Raccolta ed esame delle osservazioni • Riesame del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi ✓ Nr. Strumenti prodotti ✓ Raccolta della documentazione delle esperienze ✓ Gradimento dell'utenza ✓ Quantità di documenti "caricati" e "scaricati" ✓ Creazione di un archivio cartaceo e digitale ✓ Tempo di reazione (dalla definizione di un documento alla sua diffusione digitale)
<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>n. 5 docenti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 docenti Scuola primaria (Apice, Altavilla, Ferrandino) • 1 docente Scuola dell'Infanzia (Alligri) • 1 docenti Scuola secondaria di primo grado (Carbone)
<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p>Tutti i docenti, gli alunni, il Dirigente Scolastico, i genitori degli studenti, il territorio.</p>
<p>LA REALIZZAZIONE (DO)</p>	
<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p><u>FASE ORGANIZZATIVA (a.s. 2015/16)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> * Nomina di un docente quale amministratore del sito web dell'istituto * Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma * Migrazione dal vecchio sito al nuovo, eliminando informazioni di minore importanza o obsolete * Costituzione di un gruppo di lavoro con capacità ed esperienza tecnico-informatica che si occuperà, con compiti ben definiti, della gestione della casella di posta elettronica, della raccolta delle informazioni e del loro invio ai destinatari attraverso una newsletter. Tale trasmissione accompagnerà il metodo tradizionale di diffusione cartacea e archiviazione delle circolari e dei vari documenti. * Predisposizione di un sistema di monitoraggio <p><u>FASE ESECUTIVA (a.s. 2016/17)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo degli indirizzi e-mail comunicati nel collegio docenti di inizio anno e nuova raccolta degli stessi nel mese di novembre (poiché molti docenti sono nominati ad anno scol. già iniziato). 2. Somministrazione del questionario-sondaggio iniziale per stabilire il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web 3. Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta 4. Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per divulgare materiali prodotti dai gruppi per il miglioramento. 5. Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti. 6. Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione <p><u>FASE DI CHIUSURA (a.s. 2017/18)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento/adequamento delle procedura per la gestione delle informazioni 2. Formazione di un gruppo di docenti e personale che sia in grado di trasferire le proprie conoscenze in un'ottica di <i>tutoring</i> 3. Questionario di gradimento e riesame.
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e condivisione del Progetto con i docenti incaricati di partecipare al gruppo per il miglioramento - Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi e delle modalità di fruizione di tutto il materiale cartaceo e digitale

	- Diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell'Istituto con le modalità sopra descritte.
IL MONITORAGGIO E I RISULTATI (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti e gruppi di lavoro. 2. Verifica sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di suggerimenti/integrazioni a tutti i docenti. 3. Riunioni di aggiornamento del G.d.M. per valutare la diffusione del progetto a cadenza bimestrale. 4. Monitoraggi delle azioni effettuate per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta: <ul style="list-style-type: none"> • attraverso questionari in formato cartaceo somministrati in fase iniziale e in itinere • attraverso la rete : monitoraggi del sito web effettuati con cadenza mensile per valutare, attraverso il numero di visite delle pagine con accesso limitato, il numero di insegnanti che fruiscono delle informazioni rispetto al totale degli insegnanti dell'istituto; monitoraggi posta elettronica effettuati a partire dal mese di Maggio per permettere a tutti di avere una casella mail personale funzionante e di familiarizzare con le procedure per la ricezione dei messaggi. 5. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Capillare diffusione delle informazioni al personale interno e agli stakeholders - Riduzione criticità causate da una comunicazione inefficace e intempestiva - Incremento della motivazione alla partecipazione e ai processi di condivisione - Allineamento del personale docente ai valori e alla mission dell'Istituto
Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno finalizzate a rilevare l'efficacia dei processi e dei prodotti, avvalendosi di idonei strumenti, e dovranno fornire informazioni utili alla valutazione e al riesame.
IL RIESAME E IL MIGLIORAMENTO (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Gruppo di Miglioramento, a conclusione del Progetto, effettuerà le seguenti azioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target; 2. Rilevazione delle possibili cause del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; 3. Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni, efficacia delle comunicazioni.) 4. Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia Della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali) 5. Riesame delle procedure 6. Valutazione struttura e contenuti sito web <p>Tutte le valutazioni saranno riportate in un verbale diffuso tra i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse scostamenti significativi rispetto alla pianificazione, si procederà con azioni correttive e/o di modifica del Piano.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione delle proposte pervenute in base alla rilevanza; • Valutazione delle stesse in rapporto al contributo rispetto agli obiettivi strategici e all'inerenza con la priorità individuata; • Scelta delle azioni in base alla fattibilità, economicità delle risorse umane e finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola, dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati fra i docenti avverrà mediante la presentazione e la promozione delle procedure attivate.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La scuola si rapporta con soggetti molteplici e con una società le cui richieste risultano sempre più complesse e diversificate; essa deve, pertanto, soddisfare l'esigenza di una comunicazione efficace ed efficiente, fornita in tempi adeguati, per facilitare i processi di condivisione e la partecipazione attiva all'innovazione organizzativo-didattica. L'aspetto innovativo del progetto sta nel migliore l'utilizzo delle tecnologie informatiche per un sistema comunicativo efficace, che coinvolga tutti i soggetti. Gli incontri periodici del Gruppo saranno finalizzati alla registrazione degli stati di avanzamento (sulla base dei dati raccolti), alla definizione e revisione delle azioni successive, all'esame delle difficoltà e delle criticità incontrate per le quali verranno elaborate possibili soluzioni quali riequilibrare obiettivi, indicatori e tempi delle singole azioni in funzione dei risultati e del target.
Note:	
* L'asterisco indica obiettivi già realizzati che diventano nel c.a. oggetto di sperimentazione, quindi di monitoraggio e riesame.	

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto n. 4	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività dall'a.s. 2015/16 all'a.s. 2017/18												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
DIFFONDERE INFORMAZIONI PER COINVOLGERE ED INNOVARE	Dirig. Scol. Dott.ssa Teresa LUONGO														
Nomina docente amministratore del sito web dell'istituto		31/10/15										X 2015			
Realizzazione di una struttura su una nuova piattaforma		31/12/15												X 2015	X 2015
Migrazione di contenuti dal vecchio al nuovo sito		30/01/16	X 2016												
Costituzione gruppo di lavoro per gestione casella di posta elettronica, raccolta informazioni, invio ai destinatari attraverso newsletter		30/04/16		X 2016	X 2016	X 2016									
Predisposizione di un sistema di monitoraggio		30/06/16					X 2016	X 2016							
Utilizzo indirizzi e-mail comunicati ad inizio anno e nuova raccolta nel mese di novembre per i docenti nominati ad anno scol. iniziato)		30/11/16										X 2016	X 2016	X 2016	
Somministrazione sondaggio iniziale per rilevare il livello d'interesse delle informazioni da pubblicare sul web		31/10/16											X 2016		
Creazione di liste di distribuzione all'interno della casella di posta		30/11/16										X 2016	X 2016		
Invio di newsletter con modalità di facile fruibilità per		31/12/16												X 2016	X 2016

divulgare materiali prodotti dai gruppi per il miglioramento.														
Organizzazione e aggiornamento periodico del sito web per la condivisione e l'archiviazione dei materiali e delle risorse proposti dai docenti.	30/06/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017
Controllo capillare dei materiali e regolamentazione della distribuzione	30/06/17	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017	X 2017				X 2017	X 2017	X 2017
Potenziamento/adequamento delle procedura per la gestione delle informazioni	31/10/17										X 2017	X 2017		
Formazione di un gruppo di docenti e personale che sia in grado di trasferire le proprie conoscenze in un'ottica di <i>tutoring</i>	31/12/17												X 2017	X 2017
Questionario di gradimento e riesame.	30/03/18	X 2018	X 2018	X 2018										

Legenda: verde= attuato; giallo= in attuazione; rosso = da attuare

AREA DELLA DIDATTICA

L'Istituto sperimenta il curricolo verticale per competenze per i tre ordini di scuole a garanzia della continuità educativo-didattica e dell'orientamento.

Il curricolo è stato prodotto autonomamente grazie all'impegno di gruppi di studio e di ricerca, alla formazione, all'esperienza e alla professionalità dei docenti. Al curricolo obbligatorio si affianca il curricolo locale al quale è destinato il 20% del monte ore annuale. Quest'ultimo, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, valorizza competenze sociali e civiche volte a formare il cittadino attivo, democratico e responsabile. Le tematiche sono comuni ai tre ordini di scuole e sviluppate in relazione all'età degli alunni.

L'Istituto si propone una sperimentazione del curricolo in adozione che, opportunamente condotta e monitorata, dovrà consentire tutti gli adeguamenti necessari al perfezionamento del documento in relazione al contesto sociale, economico e culturale all'interno del quale la scuola opera.

Curricolo Verticale d'Istituto (allegato n. 1)

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali.

Il curricolo tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo, attraverso un'impostazione pedagogico-didattica comune ai tre ordini.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale.

La nostra scuola ha inteso adeguare il curricolo verticale alle Indicazioni Nazionali finalizzandolo allo sviluppo delle competenze chiave. Esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della

dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione”, di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012.

L’orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle “competenze–chiave per l’apprendimento permanente” definite, con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea.

L’Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

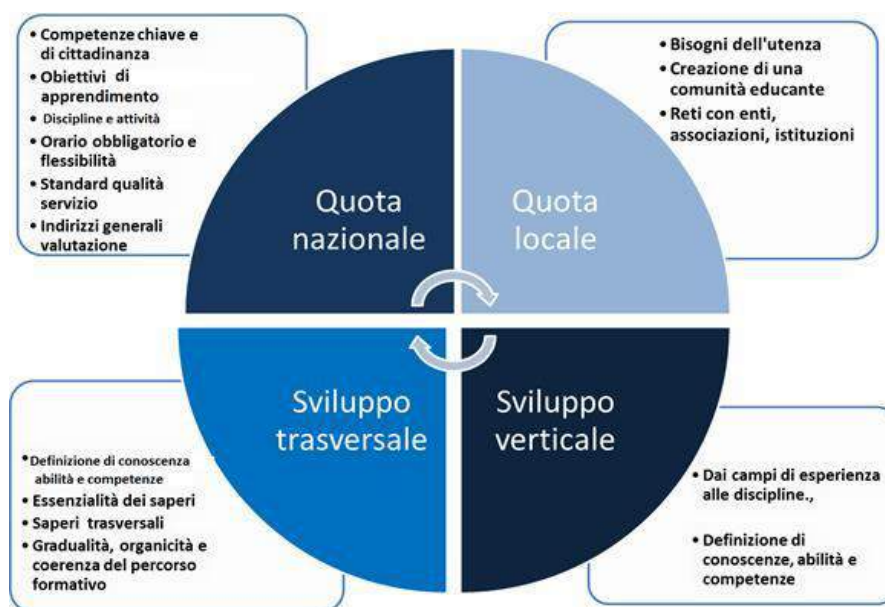
- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica;
- Competenze in scienze e tecnologia;
- Consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e l’imprenditorialità;
- Competenze sociali e civiche.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, stabilendo obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo.

Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente, in cui gli itinerari dell’istruzione finalizzati all’alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l’interazione emotivo – affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d’Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo verticale diventa nell’Istituto oggetto di sperimentazione e parte fondamentale del percorso di miglioramento. Il processo sarà supportato dalle necessarie fasi di monitoraggio, analisi e riesame.





Curricolo locale

L'art. 8 del D.P.R. 275/1999 prevede per le Istituzioni Scolastiche autonome la possibilità di destinare una quota del curriculum obbligatorio (fino al 20% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. In tal modo l'istituzione scolastica ha la possibilità di:

- valorizzare il pluralismo culturale e territoriale nel rispetto del carattere unitario del sistema nazionale di istruzione;
- rispondere in modo adeguato alle esigenze formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita;
- tenere conto delle esigenze espresse dalle famiglie e dal contesto sociale, culturale ed economico in cui opera la scuola.

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

I docenti nella progettazione del curriculum locale hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- Sviluppare la qualità dell'offerta formativa.
- Privilegiare un percorso interdisciplinare e organico nell'ottica della continuità fra i tre ordini di scuola.
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio.
- Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione.
- Educare alla pace e alla solidarietà nel rispetto dei diritti umani.

Le macro- aree del Curriculum Locale sono:

- 1. Ambiente e territorio.**
- 2. Cittadinanza e diritti umani.**
- 3. Intercultura.**
- 4. Legalità**

Per ognuna di esse sono stati definiti gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività, valorizzando le collaborazioni con enti ed associazioni del territorio.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia sperimenta il curricolo verticale e un modello di certificazione delle competenze in uscita. La certificazione riporta i livelli raggiunti nei vari campi di esperienza e le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento delle competenze rispetto ad uno o più descrittori.

Lo scopo è quello di valorizzare questo segmento di scuola all'interno dell'Istituto comprensivo, di dare un forma concreta alla continuità educativa fornendo al successivo ordine di scuola un documento che attesti quanto verbalmente espresso dai docenti in occasione degli incontri per la conoscenza e la condivisione di aspetti comportamentali e cognitivi degli alunni delle sezioni in scita.

La certificazione delle competenze per la scuola dell'Infanzia nasce da un'accurata progettazione basata sul curricolo verticale adottato in continuità con il successivo ordine di scuola, dall'adozione di strumenti per l'osservazione sistematica e di schede e compiti autentici per rilevare i progressi degli alunni.

Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado

La scuola primaria e secondaria, attraverso l'adozione del curricolo verticale, tende allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, alla continuità fra gli ordini di scuole, alla flessibilità organizzativa e didattica in funzione delle esigenze, alla personalizzazione e individualizzazione dei percorsi, allo sviluppo di una didattica inclusiva e partecipata. Avvalendosi dell'organico dell'autonomia, potenziato con n. 3 docenti di posto comune, la scuola primaria può attuare un Piano di potenziamento delle competenze, in orario antimeridiano e pomeridiano, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La Scuola Secondaria di I grado si avvale di n. 1 docente di musica quale organico del potenziamento il cui impegno è concepito anche in funzione del miglioramento dell'offerta formativa nella Scuola Primaria attraverso un progetto di educazione Musicale con finalità inclusive.

Attraverso le attività/progetti del curricolo locale si tende a potenziare le competenze di cittadinanza in continuità verticale, anche con la collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio.

PIANO DEL POTENZIAMENTO

Il piano di potenziamento dell'Istituto comprende tutte le attività e progetti che si andranno a svolgere anche con il contributo orario dei docenti dell'organico potenziato. In particolare:

- per la **scuola primaria**, che dispone di n. 3 docenti del potenziamento per un totale di n. 66 ore complessive distribuite sui tre plessi, il piano prevede in orario curricolare l'impegno di tutti i docenti che dispongono di ore non frontali, a svolgere attività di sviluppo delle competenze di cittadinanza, disciplinari e trasversali, in coerenza con i bisogni emersi dalle prove in ingresso nelle classi.
- I bisogni formativi delle classi vanno rilevati e condivisi in sede di consiglio.
- Tali bisogni, analizzati per singola classe e per singolo alunno, si traducono in obiettivi formativi coerenti con il curricolo e diventano oggetto di un progetto di recupero/ potenziamento delle competenze.

- Il progetto, condiviso con il consiglio di classe, deve contenere tutte le indicazioni atte a consentire monitoraggi finalizzati a rilevare i progressi nello sviluppo delle competenze che, a livello finale, vanno opportunamente certificate.
- La durata degli interventi è correlata agli obiettivi che si vogliono conseguire e alla valutazione degli esiti.
- Nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi, il docente ne prende atto e procede alla rimodulazione del percorso variando strategie e metodologie didattiche ai fini del successo.
- I percorsi proposti dovranno essere coerenti con gli obiettivi prioritari dell'istituto come emersi dal RAV e inseriti nel piano di miglioramento e nel PTOF. Particolare attenzione va conferita all'inclusione scolastica e alle strategie di intervento atte a favorirla nella considerazione che obiettivo primario dell'Istituto è quello di promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione a tutti i livelli, per contrastare fenomeni di dispersione e abbandono precoce.
- Il progetto è sospeso nel momento in cui al docente viene richiesta la sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 giorni.
- Il docente del potenziamento assegnato alla **scuola secondaria di I grado**, classe di concorso A032-Musica, è impegnato per n. 4 ore per l'insegnamento curricolare, per n. 5 ore nella scuola primaria sulle classi quinte per il potenziamento della cultura musicale, anche per finalità inclusive. Per le restanti nove ore e in assenza di sostituzioni, contribuirà al potenziamento dell'attività musicale nella scuola secondaria mediante strategie di gruppi di livello.

Nella considerazione delle reali risorse professionali e delle indicazioni fornite dai consigli di classe/interclasse in merito alle situazioni rilevate, si provvede ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99 ad attivare forme di flessibilità organizzativa e didattica che consentono la piena attuazione del Piano di Potenziamento.

A livello organizzativo si adottano:

- gruppi di livello della stessa classe;
- gruppi di livello a classi aperte;
- gruppi di livello per classi parallele;
- interventi sulla classe in co-presenza.

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA		
Titolo	Target	Campi di Potenziamento (vedi allegato 2)
Recupero competenze logico-matematiche	Gruppi di alunni individuati dai Consigli di Classe. Plessi. Moro, De Filippo e Caruso.	Campo potenziamento 3
Recupero competenze linguistiche	Gruppi di alunni individuati dai Consigli di Classe. Plessi: Moro, De Filippo e Caruso.	Campo potenziamento 2
Noi.... futuri cittadini	Gruppi di alunni individuati dai Consigli di Classe e/o interventi sulle classi. Plessi: Moro, De Filippo e Caruso.	Campo potenziamento 1

Crescendo con la Musica	Classi 5 [^] Plessi Moro, De Filippo e Caruso	Campo potenziamento 4
Attività sportiva: Corso di minivolley	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Plessi: Moro, De Filippo e Caruso	Campo potenziamento 6
Attività sportiva: Corso di minibasket	Classi 1 [^] - 2 [^] Plessi: Moro, De Filippo e Caruso	Campo potenziamento 6
INTERVENTO DI POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Laboratorio musicale	Gruppi di livello della stessa classe	Campo potenziamento 4

I percorsi dal titolo: “Noi...futuri cittadini” prevedono:

- lo sviluppo di Competenze di cittadinanza;
- itinerari per l’inclusione scolastica su tematiche del curricolo locale rivolti principalmente ad alunni stranieri, con disagi, difficoltà di integrazione, diversabilità;
- percorsi per lo sviluppo della cultura della legalità;
- interventi formativi con il supporto di esperti delle Associazioni locali .

I percorsi di recupero delle Competenze linguistiche e logico - matematiche prevedono:

- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in italiano e matematiche con strategie innovative.

Il Piano di potenziamento e sviluppo delle competenze si completa con attività pomeridiane di ampliamento dell’offerta formativa.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

I progetti proposti sono funzionali agli obiettivi prioritari e coerenti con il PdiM. Essi consistono in attività facoltative realizzate dopo il tempo - scuola ordinario e riguardano:

Competenze linguistiche

- Laboratori di avviamento alla lingua inglese per la scuola dell’infanzia;
- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in lingua inglese con strategie innovative per la scuola primaria e secondaria I grado;
- Corsi di lingua inglese con certificazione finale per la scuola secondaria I grado;
- Latina lectio: avviamento al Latino.

Competenze logico- matematiche e scientifiche

- Laboratori di recupero/approfondimento delle competenze in matematica con strategie innovative per la scuola secondaria I grado;
- Laboratori relativi a “Conoscenza del mondo” per la scuola dell’infanzia;

Competenze in campo artistico/musicale/ dello sport

- Laboratori musicali per la scuola primaria e secondaria I grado;
- Giochi sportivi studenteschi per la scuola secondaria I grado;

- Laboratorio artistico di ceramica per alunni della scuola secondaria I grado.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO SCUOLA DELL' INFANZIA		
Titolo	Destinatari	Referente
Scopriamo il Mondo in tutti i Sensi	Scuola Infanzia - Rodari Bambini 5 anni	Brignola Francesca
English for little children	Scuola Infanzia - Rodari Bambini 5 anni	Laugeni Emilia
Musicando tra Saperi e Sapori	Scuola Infanzia - Basile Bambini 4/5 anni	Menditto Angelapaola
Il Mondo nel mio Piatto	Scuola Infanzia - Basile Bambini 4/5 anni	Capasso Filomena
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO SCUOLA PRIMARIA		
English for me	Classi 4 [^] - Plessi: Moro, De Filippo e Caruso	Apice Antonietta
Tutti in Biblioteca	Classi 3 [^] - Plessi: Moro, De Filippo e Caruso	Apice Antonietta
Click and Touch 2.0	Classi 5 [^] - Plessi: Moro, De Filippo e Caruso	Altavilla Anna
Ciao Scuola	Classi 5 [^] - Plessi: Moro, De Filippo e Caruso	Russo Adele
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
Recupero competenze logico- matematiche	Classi 2 [^] - 3 [^]	Brignola Mariasaria
Latina lectio	Classi 3 [^]	Giuliano Maria Pina
Giornale@scuola	Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Gravante Savina
Un mondo di libri	Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Gravante Savina
Potenziamento competenze in lingua Inglese con certificazione finale Trinity	Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Corvino Adriana
Recupero competenze in lingua Inglese	Classi 2 [^] - 3 [^]	Soragni Emma
Laboratorio Musicale	Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Rezzuto Antonio
Laboratorio "L'arte della ceramica"	Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Erbooso Nicola

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didattico-educativa per la loro autentica valenza formativa.

La programmazione si effettua all'inizio dell'anno scolastico in coerenza con le specifiche finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire.

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione rappresentano una valida strategia pedagogica inclusiva, oltre che culturale. Agli alunni saranno fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità del viaggio e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni durante la visita consentiranno, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Le visite e i viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli alunni.

PIANO VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	META	PERIODO
Rodari Basile	S.Bartolomeo Casa in campagna Lo. Pantaniello	Maggio

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	META	PERIODO
Prime	Planetario di Caserta	Aprile/maggio
Seconde	L'artigiano Brusciano (Na)	Marzo
Terze	VesuviusmineralogicalLAB P.co del Vesuvio	Aprile/maggio
Quarte	Scopriamo la nostra terra Percorso egizio (I segreti di Hannoubi)	Aprile/maggio
Quinte	Campi Flegrei – Cuma – Pozzuoli (Napoli)	Aprile/maggio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	META	DURATA
Prime	Museo e Anfiteatro campano (S.Maria C.V.) Basilica di S.Angelo in Formis (Caserta)	ORARIO SCOLASTICO
Seconde	Città della Scienza: percorso	ORARIO

	corporea (Napoli)	SCOLASTICO
Terze	Teatro S. Carlo (Napoli) Teatro in Lingua inglese	ORARIO SCOLASTICO
Prime	Oasi del fiume Alento (Cilento) Diga e sistemi di monitoraggio", la "passeggiata naturalistica in oasi", "l'orto botanico"; laboratorio di biologia: idrobiologia, cellule e tessuti al microscopio, rete trofica, gli insetti sociali.	INTERA GIORNATA
Seconde	Salerno: Duomo, Teatro Verdi, Villa comunale	INTERA GIORNATA
Terze	Percorso nell'arte: dal Romanico al Barocco sull'asse Bari - Lecce	VIAGGIO D'ISTRUZIONE

. VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativo - didattica in quanto funzionale alla continua regolazione dei processi d'insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Per attuare una valutazione funzionale ed efficace l'impegno collegiale ed individuale dei docenti sarà centrato sulla definizione degli itinerari formativi, sulla rilevazione sistematica dei progressi e sulla comunicazione agli alunni e ai genitori di quanto la scuola produce.

Sarà posta attenzione alla verifica ed alla valutazione dei processi e degli esiti.

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche mediante l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti.

I campi di osservazione sono:

- il benessere emotivo - relazionale;
- il contesto di lavoro e l'integrazione;
- le competenze e i percorsi di costruzione delle conoscenze.

I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; in rubriche per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine di ogni annualità: tre, quattro, cinque anni. Per gli alunni di cinque anni viene redatta la certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti, al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati mediante l'utilizzo di quattro livelli (A - B - C - D).

Nella **scuola primaria e** secondaria di primo grado, la valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

1. **Ex ante (Iniziale/Diagnostica):** definisce la situazione iniziale e consente di predisporre piani di lavoro e specifiche strategie di tipo didattico ed educativo;

2. **In itinere/Formativa:** si svolge nel corso dell'intero anno scolastico; valorizza le potenzialità del singolo allievo e non le carenze per incoraggiare ai progressi. Le carenze rilevate nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze sono utilizzate dai docenti ai fini della rimodulazione dei percorsi nell'ottica del miglioramento. In tal senso la valutazione in itinere è anche un momento di autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica.
3. **Ex post (Finale/Sommativa):** tiene conto del processo complessivo di acquisizione di saperi essenziali, ma anche di aspetti emotivo-relazionali quali la motivazione, la partecipazione, la collaborazione e la modalità di interazione.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, a livello bimestrale si effettuano prove di verifica comuni per classi parallele, con l'adozione di criteri comuni per la valutazione; a livello quadrimestrale si valutano le competenze mediante UdA che prevedono criteri e griglie per la valutazione del livello di competenza raggiunto.

La verifica degli apprendimenti prevede:

- prove strutturate per accertare le conoscenze;
- prove oggettive, coerenti con gli obiettivi proposti, per misurare i livelli di apprendimento in itinere;
- elaborati per accertare le capacità in relazione ad abilità, conoscenze e modalità di lavoro.
- attività per verificare l'acquisizione delle competenze al termine delle unità di apprendimento.

La valutazione sommativa esprime il giudizio conclusivo; si effettua mediante l'uso di strumenti di verifica, criteri di misurazione della prestazione e l'osservazione dei comportamenti cognitivi in relazione ad espliciti indicatori e descrittori.

Tutte le esperienze didattiche significative, disciplinari o trasversali, necessitano dell'individuazione chiara dei descrittori oggetto della valutazione, i quali vanno monitorati nel loro manifestarsi durante le attività.

Durante il percorso, pertanto, sarà importante osservare:

- Il profilo individuale dell'alunno: atteggiamento verso il lavoro (cooperazione, disponibilità, perseveranza,) propensioni intellettuali (logiche, linguistiche, creative,...).
- La padronanza di conoscenze, abilità specifiche e trasversali manifestate in situazione.
- La qualità del lavoro in relazione alla specifica esperienza.
- La comunicazione, ossia la capacità di confrontarsi con i pari e con i docenti, di proporre, di ascoltare,...
- La capacità di riflettere sul proprio lavoro, di rilevare progressi e carenze personali e/o del gruppo, di riconsiderare il percorso.

La rilevazione di tali elementi va effettuata in itinere sulla base di criteri di osservazione e al termine dell'attività, rivedendo il percorso di lavoro, i materiali prodotti e la qualità dei risultati.

Tali rilevazioni saranno poi formalizzate dal docente con punteggi e/o giudizi che contribuiranno a definire la valutazione complessiva dell'alunno espressa collegialmente dal consiglio di classe.

Per **misurazione** si intende la rilevazione oggettiva dei risultati effettuata secondo criteri esplicitati, quali descrittori, punteggi, percentuali. La valutazione è una sintesi obiettiva tra gli esiti delle misurazioni, l'osservazione dei comportamenti (cognitivi e non) e il percorso formativo dell'alunno.

La valutazione disciplinare si avvale di prove di verifica coerenti con gli obiettivi; esse possono essere prove scritte (questionari aperti, questionari a scelta multipla, componimenti, esercizi della tipologia prove Invalsi, relazioni,...), prove orali (esposizione orali, interventi spontanei, discussione su argomenti dati,...), prove pratiche (prove grafico-pittoriche, prove vocali, esercizi motori,...)

Il complesso delle prove effettuate permetterà di avere un profilo completo e realistico dell'alunno. Le prestazioni fornite dall'alunno saranno registrate mediante apposite griglie di correzione, anche in vista degli interventi di recupero o di riorganizzazione del percorso.

La valutazione avverrà a livello quadrimestrale e i voti saranno assegnati sulla base di apposite rubriche.

I giudizi sintetici, per la scuola primaria al termine del 1° e del 2° quadrimestre e per la scuola secondaria I grado solo al termine del 2° quadrimestre, terranno conto dei fattori di seguito elencati:

- Livello di formazione in relazione agli obiettivi di apprendimento.
- Impegno e responsabilità.
- Partecipazione e collaborazione.
- Acquisizione del metodo di studio e delle abilità.
- Processo di apprendimento con individuazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

La **valutazione per certificare le competenze** richiede:

Osservazioni sistematiche da effettuare su apposite griglie di osservazione che costituiscono parte integrante delle programmazioni annuali; il docente nel suo ruolo di mentore misura il grado di padronanza delle competenze che l'alunno gradualmente raggiunge.

Compiti di realtà utilizzati per valutare insieme le competenze chiave e le competenze disciplinari mettendo l'alunno o gruppi di alunni di fronte a situazioni reali che richiedono, allo stesso tempo, conoscenze e competenze.

Biografie cognitive con le quali si richiede all'alunno di raccontare gli aspetti per lui più interessanti dell'esperienza didattica compiuta e di esprimerne le relative motivazioni; di raccontare le difficoltà incontrate e il modo con cui le ha superate; di descrivere la successione delle operazioni compiute riconoscendo gli errori più frequenti; si richiede l'autovalutazione in relazione al prodotto, ma anche al processo adottato.

La **valutazione autentica** costituisce il vero accertamento della prestazione; essa consente di valutare se gli studenti sono realmente in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso in situazioni reali e di usare le loro competenze in situazioni nuove.

Nei casi di alunni che si avvalgono di PDP o PEI, la valutazione sarà riferita agli obiettivi del piano.

Le rubriche per la valutazione delle competenze sono allegare al presente Piano (**Allegato 3**)

Livelli per la certificazione delle Competenze

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di misurazione e valutazione

Criteri per la valutazione delle prove scritte	Criteri per la valutazione delle prove orali
<p>Italiano</p> <p>a) Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia</p> <p>b) Correttezza ortografica e morfosintattica</p> <p>c) Proprietà lessicale</p> <p>d) Organizzazione del contenuto</p> <p>Matematica</p> <p>a) Comprensione dei quesiti</p> <p>b) Applicazione delle regole, delle formule e dei procedimenti.</p> <p>c) Individuazione delle relazioni.</p> <p>d) Uso dei termini, dei simboli e dei disegni.</p> <p>Lingue straniere</p> <p>a) Comprensione orale e scritta.</p> <p>b) Correttezza ortografica e grammaticale.</p> <p>c) Uso del lessico, delle strutture, delle funzioni.</p>	<p>a) Chiarezza e correttezza dell'esposizione</p> <p>b) Organizzazione del discorso</p> <p>c) Proprietà lessicale nell'esposizione orale</p>

VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE PROVE STRUTTURATE	
100%	10
99%-90%	9
89% -80%	8
79%-70%	7
69%-60%	6
59%-50%	5
49%-40%	4

INCLUSIONE

La promozione dell'inclusione scolastica, a partire dalle buone pratiche già presenti (Piano Annuale Inclusione - **ALLEGATO n. 4**), costituisce un obiettivo fondamentale della politica dell'Istituto. Pertanto, le pratiche in adozione costituiranno il punto di forza sul quale innestare ulteriori pratiche inclusive per il miglioramento del sistema, anche attraverso l'utilizzo coerente dell'organico potenziato.

Integrazione degli alunni stranieri

L'Istituto si avvale di buone pratiche per l'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell'inclusione che faciliti la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto. L'Istituto collabora, in particolare, con il CIDIS Onlus di Caserta anche per la realizzazione di corsi di lingua Italiana come L2.

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, mediante strategie didattiche e l'adozione di piani educativi individualizzati calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo- relazionale.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d.a. l'Istituto adotta i seguenti criteri:

- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell'ASL;
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLHO- GLH di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun docente predispone il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico – educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati.

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che impediscono il loro normale apprendimento, tali da richiedere interventi individualizzati.

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- Svantaggio sociale e culturale;

- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusione, ha istituito il **GL per l'Inclusione** al quale si attribuiscono le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.
- elaborare un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre, per una didattica inclusiva l'Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale ;
- realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera;
- entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, all'art. 1, “riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socio-affettivo e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P. D. P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee. Il PDP viene discusso, approvato e verificato a livello finale con incontri formali che prevedono la presenza dei genitori e del rappresentante ASL.

L' Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;
- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica ;
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G. L. H.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.H. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni diversamente abili. Elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno.

Il **G.L.H. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" – è prevista l'estensione dei compiti del GLH d'Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l'integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Reti di scuole

L'adesione a reti scolastiche rappresenta, attraverso la condivisione di risorse tra i soggetti partecipanti, una strategia per incrementare le opportunità di formazione ed ottimizzare le risorse.

Presupposto fondamentale per un'efficace partecipazione alla rete è l'abbandono dell'autoreferenzialità e la disponibilità al confronto e alla condivisione di buone pratiche "educative".

Attualmente l'istituto è in rete con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Caserta con scuola capofila il Liceo "A. Manzoni". La rete persegue l'obiettivo di compensare le carenze dei servizi sociali e di supporto alla persona, valorizzando la condivisione e diffusione delle buone pratiche sperimentate o implementabili per:

- Realizzazione di progetti di vita reali e personalizzati;
- Riduzione quantitativa dell'evasione scolastica imputabile a disagio socio-economico con strategie inclusive oggettive (studio assistito – aperture pomeridiane prolungate delle scuole – prestito di libri – fruizione individuale dei laboratori e delle strumentazioni scolastiche);
- Riduzione dell'abbandono scolastico con strategie inclusive relative all'orientamento e alla valorizzazione delle attitudini (percorsi paralleli al curricolare per l'acquisizione di abilità manuali e operative e per la canalizzazione e la scoperta delle inclinazioni);
- Eliminazione dell'emarginazione sociale dei soggetti svantaggiati e valorizzazione della diversabilità fisica con l'ottimizzazione dell'impiego dei canali vicarianti;
- Conquista di comportamenti solidaristici e inclusivi verso la diversabilità psichica;
- Coinvolgimento operativo delle famiglie

CONTINUITÀ

La continuità è attività essenziale di ogni Istituzione scolastica.

Le sue finalità possono essere articolate in tre obiettivi:

- individuare percorsi metodologico - didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo;
- progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale;
- promuovere la continuità del processo educativo per il conseguimento delle competenze e finalità dell'istruzione obbligatoria.

Il piano per la continuità adottato dall'Istituto valorizza momenti di confronto/collaborazione fra i docenti dei tre ordini di scuola e momenti di incontro fra gli alunni, gestiti mediante la progettazione di attività da svolgere in comune.

Il curriculum verticale e l'adozione di pratiche didattiche e valutative comuni facilitano la continuità.

ORIENTAMENTO

Le linee-guida nazionali del ministero Carrozza avevano già sottolineato l'importanza dell'orientamento e lo avevano connotato come 'permanente', ovvero una costante nell'attività delle scuole di ogni ordine e grado. Le linee programmatiche del Ministero Giannini lo hanno definito [...] strumento complementare che consente di prevenire, se non attenuare il drammatico fenomeno della dispersione e dell'abbandono.

Pertanto, esso assume un'importanza notevole in tutto il percorso scolastico che, se veramente 'orientante' deve avere la persona al 'centro', prevedere il coinvolgimento dei genitori, l'inserimento in una rete di sviluppo all'interno di un sistema nazionale di orientamento.

L'orientamento è favorito da un'attività didattica che, nello sviluppare competenze, miri anche all'incremento della crescita di sé all'interno della realtà sociale in cui l'alunno è inserito, potenziandone le abilità per leggere e fronteggiare la stessa realtà.

In questo quadro si inseriscono le competenze orientative, cioè l'insieme di risorse, caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni che permettono alla persona di affrontare consapevolmente l'esperienza formativa.

L'I.C. 'Moro-Pascoli' sostiene gli alunni, in particolare nella fase finale dell'iter formativo del primo ciclo, nella scelta dell'Istituto secondario di secondo grado, favorendo incontri con i vari istituti del territorio ed il flusso di informazioni utile ad una scelta serena ed obiettiva per l'avvio di una formazione professionale quanto più individualizzata possibile.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Nella piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, la prof.ssa Gravante Savina è stata nominata Animatore Digitale dell'Istituto "Moro- Pascoli", al fine coordinare e sviluppare temi e contenuti del Piano Scuola Digitale, di organizzare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione dei docenti e degli studenti ad attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Premessa

La legge 107/15 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di Intervento inserito nel PTOF

Fase 1: Pubblicazione	Rendere pubblico nell'istituto il Piano Nazionale scuola digitale Gennaio 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare la versione PDF sul sito • Incontro con i docenti per far conoscere il documento.
Fase 2: Ricognizione	Creare un osservatorio tecnologico per la ricognizione delle buone pratiche (digitali e non) e favorire la diffusione capillare delle stesse Febbraio- Marzo2016	<ul style="list-style-type: none"> • Dematerializzazione servizi, siti e portali • Dotazione tecnologica (laboratori, biblioteche, connessioni, computer, LIM, proiettori interattivi) • Identità digitale (Profili studente) • Amministrazione digitale • Uso di libri di testo digitali, libri di testo con espansioni online, libri di testo corredati di supporto informatico (materiali per LIM e PC) • Autoproduzione materiale didattico e strumenti
Fase 3: Analisi dei bisogni e pedagogie	Ricognizione dei bisogni Marzo 2016.	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto trattato più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo.
Fase 4: interventi ad hoc	1. Interventi di formazione docenti: 2. Interventi di formazione alunni Aprile- Maggio 2016	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e valutazione per competenze (Competenze digitali) • Didattica con le nuove tecnologie • Partecipazione a corsi online sulla metodologia CLIL • Progetto di Potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con eventuale certificazione esterna. • Didattica con le LIM
Fase 5: Valutazione e autovalutazione	Monitoraggio del percorso	Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi

	Giugno 2016	sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di intervento, mediante la compilazione di una rubrica ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico.
--	-------------	--

Piano di attuazione PNSD 2016/19

AMBITO	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. • Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Potenziamento ed ampliamento di buone pratiche realizzate nell'Istituto. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Introduzione al pensiero computazionale. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Formazione di secondo livello per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica. • Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Organizzazione della settimana "Tutti su Internet"- settimana di alfabetizzazione digitale dedicata in modo particolare, agli over 60, attraverso l' affiancamento alunni/ adulti, sotto la guida di un insegnante tutor, per imparare l'ABC del computer e i servizi basilari online. • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione 9 del 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze. • Realizzazione e condivisione di learningobjects con la LIM o altri strumenti dedicati. • Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo di piattaforme di e-learning (Moodle, Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. • Implementazione sull'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i docenti. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Uso del coding nella didattica.

	<p>internazionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>PNSD).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione#18 del PNSD). • Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD e dalle relative attività realizzate nella scuola. • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Partecipazione Alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Partecipazione alla Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding. • Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). • Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/ Microsoft Education). • Partecipazione alla Code Week attraverso realizzazione di laboratori di coding. • Coordinamento con staff di direzione e le altre figure di sistema
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto, azione 2 del PNSD con attuazione del progetto PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione a progetti PON. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Selezione e presentazione di: contenuti digitali di qualità, riuso e 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e diffusione di soluzioni per creare un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom – classe capovolta. • Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. • Creazione di materiali disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Cittadinanza digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, clil. • Creazione di materiali disciplinari a cura della comunità docenti. • Utilizzo del coding con software dedicati. • Partecipazione a eventi /workshop / concorsi sul territorio. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle

	condivisione di contenuti didattici; siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. <ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai media e ai social network • Sviluppo del pensiero computazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di aule 2.0 • Analisi di strumenti di condivisione, forum, blog e classi virtuali. 	piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di aule 2.0 o 3.0
--	---	---	--

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE

da realizzarsi con fondi PON FESR

- E' in fase di attuazione il progetto relativo all'Avviso prot. N. 9035 del 13/07/2015 nell'ambito dei Fondi Strutturali – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 . Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Codice prog.: 10.8.1.A1-FESR PON-CA-2015-672.

L'avviso finanzia interventi che consentono la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Nell'Istituto saranno beneficiari dell'intervento i plessi della scuola primaria e il plesso Pascoli di scuola secondaria di I grado. La realizzazione del progetto dovrà consentire di implementare l'uso delle TIC e del registro elettronico.

- E' in fase di attuazione anche il progetto relativo all'Avviso prot. N. 12810 del 15/10/2015, nell'ambito dei Fondi Strutturali – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 . Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Codice prog.: 10.8.1.A3-FESR PON-CA-2015-557 .

L'avviso finanzia interventi relativi agli ambienti didattici e quelli relativi alle “Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola”.

La realizzazione del progetto consentirà di organizzare ambienti per l'apprendimento innovativi e motivanti, tali da avvicinare sempre di più le pratiche didattiche alle esigenze delle nuove generazioni favorendo la fruizione di risorse digitali nella didattica, migliore qualità dell'integrazione scolastica agli alunni in situazioni di handicap, di disagio e di emarginazione socio-culturale attraverso l'uso delle nuove tecnologie che migliorano la fruizione dell'esperienza educativa.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

da realizzarsi con fondi PON FSE

- La scuola ha presentato la candidatura al PON FSE - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.

Avviso pubblico prot. n. 10862 del 16/09/2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di *tutoring* e *mentoring*, attività di sostegno didattico e di *counselling*, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

Il progetto consta di n. 8 moduli che sono stati ideati e progettati in coerenza con i vincoli posti dall’avviso e con le priorità dell’Istituto. Esso prevede iniziative di contrasto e prevenzione della dispersione e dell’abbandono scolastico precoce.

AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

L'organizzazione è essenziale per il buon funzionamento dell’Istituzione scolastica; essa si fonda sulla comunicazione, sulla trasparenza, sulle regole condivise, sulla flessibilità dei tempi, sull’ arricchimento dell’offerta formativa per implementare il curriculum con attività rispondenti ai bisogni dell’utenza e finalizzate a promuovere competenze.

L’Istituto attua la propria offerta formativa mediante un’organizzazione che prevede il tempo pieno per la scuola dell’infanzia e un tempo- scuola per la primaria e la secondaria di I grado distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale rispettivamente di 27 e 30 ore settimanali.

Il coordinamento di tutte le attività della scuola è affidato ad un’organizzazione che valorizza incarichi individuali e gruppi di lavoro con il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l’efficacia, attivare processi di miglioramento e monitorarli, coordinare le varie iniziative interne all’Istituto e con il territorio. In questo contesto vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favoriti processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti, secondo la logica della leadership partecipata e diffusa.

Nel perseguire l’obiettivo del progressivo miglioramento dell’offerta didattica e formativa, l’Istituto è impegnato anche in un percorso di miglioramento del livello organizzativo- gestionale.

In riferimento allo stesso, gli obiettivi e la tempistica sono descritti nell’allegato “Piano triennale della Performance”. Al riguardo è utile anche consultare il Piano Triennale per la trasparenza e l’Integrità.(Allegato n. 5 e Allegato n. 6).

L’organizzazione amministrativa, a partire dalla proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e nel rispetto del Contratto Integrativo d’Istituto, sarà funzionale all’organizzazione didattica prevedendo orari di servizio che possano garantire la piena attuazione delle attività formative con apertura della scuola anche in orario pomeridiano e l’apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari;
- l’apertura pomeridiana per attività di arricchimento formativo/recupero/ potenziamento;
- la collaborazione e/o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati ai sensi dell’art. 7 del DPR 275/99, per l’uso comune ed ottimizzato delle risorse.

Gestione ed Amministrazione saranno improntate ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza e si attueranno nel costante rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa.

L’attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento d’Istituto, sarà improntata alla massima trasparenza e alla costante ricerca dell’interesse primario della scuola.

Gli incarichi al personale esterno saranno conferiti dopo aver verificato l'assenza di personale interno di pari professionalità, nel rispetto dei casi di incompatibilità e sulla scorta di criteri che garantiscano la massima professionalità nell'espletamento dell'incarico.

Grande valore è conferito alla valorizzazione del personale docente ed A.T.A. mediante il riconoscimento di specifici contributi professionali all'implementazione del curricolo e allo sviluppo organizzativo. La valorizzazione si attuerà anche mediante la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sia in campo metodologico - didattico, sia amministrativo, per implementare l'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo delle competenze degli studenti, la valutazione formativa, la didattica diversificata e innovativa.

Per quanto concerne lo sviluppo delle relazioni interne ed esterne, il Piano di Miglioramento prevede uno specifico progetto la cui finalità è quella di migliorare la comunicazione e la diffusione di informazioni per facilitare i processi di condivisione e di innovazione.

Registro digitale

La Scuola è dotata del registro elettronico, le cui funzioni saranno gradualmente implementate anche quale strumento in grado di migliorare l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia.

QUALITÀ DEL SISTEMA

L'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli", con delibera del Collegio dei docenti del 9 settembre 2016, aderisce al Progetto del Polo Qualità di Napoli individuando due referenti.

Il Progetto Qualità è un percorso di ricerca, formazione ed innovazione fortemente orientato allo sviluppo di una cultura professionale e organizzativa delle scuole.

Finalità del progetto è garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico affinché si perseguano risultati di apprendimento per gli studenti sempre più elevati.

Il progetto è caratterizzato dalla collaborazione e dalla sinergia tra il mondo dell'istruzione, le autonomie locali, le diverse organizzazioni territoriali e il mondo del lavoro.

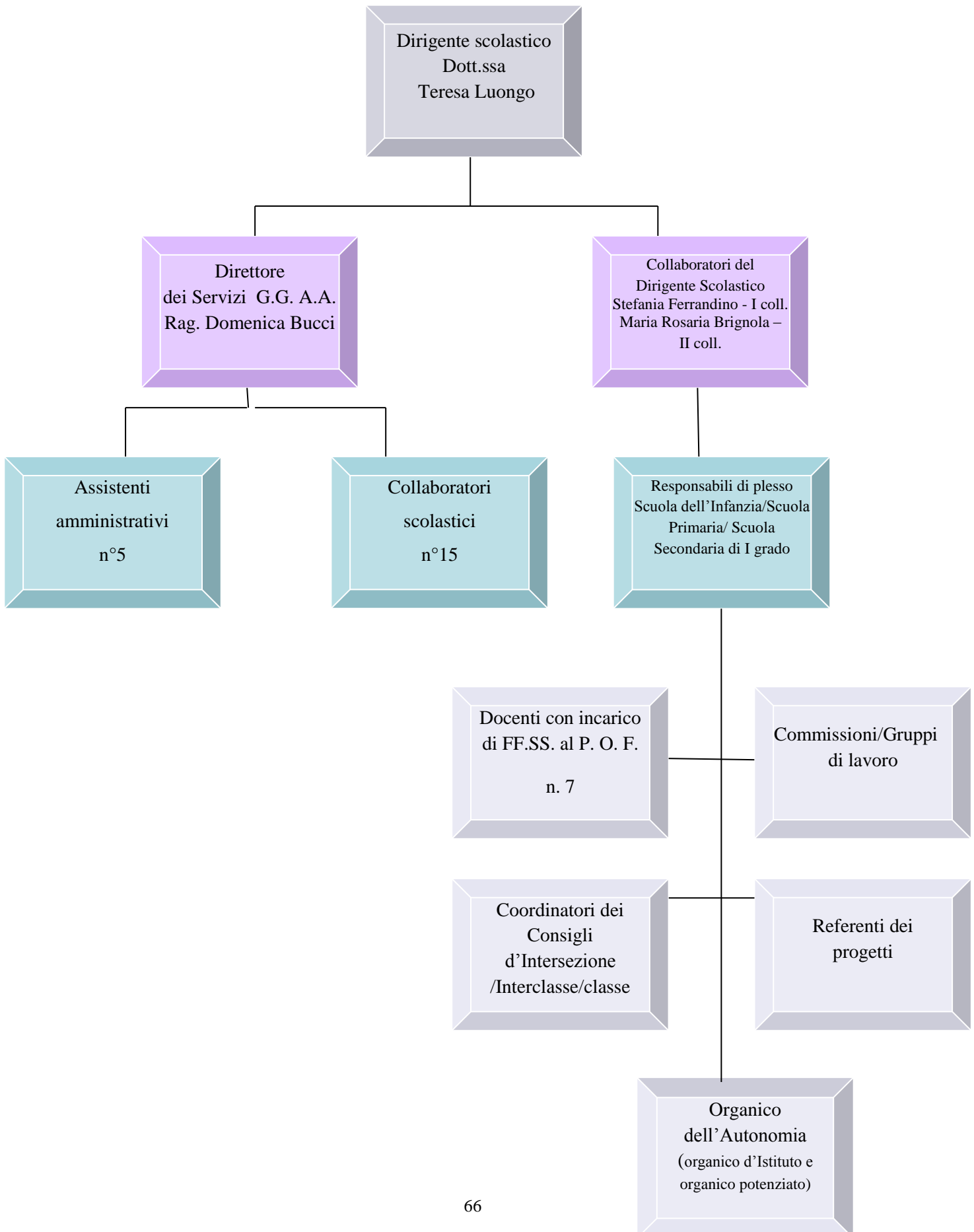
Gli interventi valorizzano la specificità dei contesti e promuovono la diffusione delle migliori pratiche, contribuendo all'innovazione del sistema formativo.

Nello specifico, i docenti referenti e le FF.SS. valutano gli esiti delle attività di Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto, analizzati e tabulati mediante grafici e percentuali e riportano gli stessi agli obiettivi del Progetto Qualità per verificare se e in quale misura essi siano stati conseguiti.

Monitorano, inoltre, l'andamento dei processi attivati, rilevandone con obiettività gli esiti al fine di individuare i punti di criticità e di forza del sistema, fornendo indicazioni efficaci per i percorsi di miglioramento da intraprendere.

Sarà curata costantemente la coerenza dei processi e degli obiettivi rispetto al Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Organigramma



Strumenti Organizzativi

Per condurre in modo efficace l'azione formativa, migliorare la qualità della gestione e dell'organizzazione interna e garantire un'efficiente comunicazione, sono organizzati team di lavoro come di seguito riportati

Staff di presidenza
<ul style="list-style-type: none">* D. S.,* D. S. G. A.,* I collaboratrice Vicaria,* II collaboratrice del D. S.* Docenti responsabili dei plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado* Docenti incaricati di FF.SS. (quando necessita la loro presenza)
Docenti coordinatori dei Consigli d'Intersezione
<ul style="list-style-type: none">* n. 3 docenti
Docenti coordinatori dei Consigli d'Interclasse - Scuola Primaria
<ul style="list-style-type: none">* n. 5 docenti
Docenti coordinatori dei consigli di classe per gli scrutini- Scuola Primaria
<ul style="list-style-type: none">* n. 20 docenti
Docenti coordinatori dei Consigli classe - Scuola Secondaria I grado
<ul style="list-style-type: none">* n. 20 docenti
Docenti Referenti
<ul style="list-style-type: none">* INVALSI* Qualità* GLH
Commissioni e gruppi di lavoro:
Commissione per elaborazione Piano Integrato FSE e FESR
<ul style="list-style-type: none">* DS* FF.SS. area 1 - 2 - 5* Coll. Vicaria* II coll del DS
Commissione per l'aggiornamento del P.T.O.F.
<ul style="list-style-type: none">* DS* DSGA* FF.SS. area 1* Coll. Vicaria* II coll del DS* n. 2 ATA
Commissione valutazione curricula e comparazione offerte
<ul style="list-style-type: none">* DS* DSGA* N. 1 Docente* N.2 Assistenti Amministrativi
Organo di Garanzia
<ul style="list-style-type: none">* DS* n. 2 doc. scuola secondaria di I grado di cui 1 effettivo e 1 supplente* n. 3 genitori del consiglio d'istituto di cui 2 effettivi e 1 supplente

Team di Miglioramento

- * Dirigente Scolastico
- * Brignola M.R., Ferrandino S., Di Costanzo R., Gravante S.

Gruppo “Curricolo Verticale”

Gravante S. - Laugeni E. - Alabiso G. - Cristiano M.T. - Mendola A.

Gruppo “Valutazione”

Di Costanzo R. - Brignola M.R. - Alcorano O. - Cino C. – Soragni E. - Pasquariello R. – De Lucia A.

Gruppo “Miglioramento esiti prove INVALSI”

Apice A – Soragni E. – Brignola M. R. – Alcorano O. --Gravante S.

Gruppo “Sviluppo della comunicazione interna/esterna”

Ferrandino S. – Apice A. – Altavilla A. –Alligri B. – Carbone S.

Per la gestione delle problematiche connesse ai BES si attiva:

Gruppo di lavoro per l’Handicap d’Istituto

(GLHI)

- * Dirigente Scolastico
- * Rappresentanti docenti di sostegno (FF.SS. area 4)
- * Rappresentante docenti curricolari
- * Rappresentante ASL
- * Rappresentante Genitori alunni H
- * Assistente sociale del Comune

Gruppo di lavoro per l’Handicap operativo (GLHO)

- * Dirigente Scolastico
- * Referenti H (FF.SS. area 4)
- * Docente di sostegno di ciascun alunno
- * Docente curricolare di lettere per la scuola sec. di I grado, di Italiano per la Scuola Primaria e uno dei due docenti di sezione per la scuola dell’Infanzia per ciascun alunno

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI)

- * Genitori di ciascun alunno
- * Rappresentante ASL
- * Dirigente Scolastico
- * Collaboratori del D.S.
- * Docenti incaricati di F.S. area 4
- * 1 rappresentante dei docenti di sostegno per ogni ordine di scuola
- * Referenti H, DSA e BES
- * Docenti disciplinari “con esperienza e/o formazione specifica”, da designare con apposito provvedimento
- * Genitori degli alunni diversamente abili e, in rappresentanza dei genitori degli alunni portatori di BES, n. 2 genitori individuati dal Consiglio d’Istituto

Tutte le figure già presenti nel GLHI (gruppo di lavoro per l’handicap di istituto di cui all’art 15, c.2, L. 104/92)

Compiti delle Funzioni Strumentali

Area 1 - Gestione del POF

Inss. Alcorano O. - Di Costanzo R.

1. Individuazione e analisi dei bisogni formativi degli allievi;
2. Individuazione e analisi degli obiettivi educativi e formativi prioritari;
3. Individuazione e analisi degli obiettivi trasversali;
4. Redazione/adequamento del P.T.O.F.;
5. Realizzazione brochure del P.T.O.F.;
6. Controllo/verifica della coerenza interna al Piano dell'offerta formativa: obiettivi prioritari, attività curricolari, attività di arricchimento, iniziative,....;
7. Coordinamento progettazione curricolare e per il potenziamento;
8. Elaborazione RAV;
9. Proposte di percorsi di miglioramento;
10. Aggiornamento dei Regolamenti, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS.;
11. Predisposizione dei documenti in formato digitale;
12. Referenza per il PTOF e per l' INVALSI.;
13. Relazione finale **supportata da idonea documentazione** sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti

Inss. Apice A. - Soragni E.

1. Monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti;
2. Coordinamento Piano formazione e aggiornamento professionale;
3. Monitoraggio finale degli esiti del piano realizzato;
4. Coordinamento attività per la gestione del curricolo e delle programmazioni annuali;
5. Coordinamento progettazione extra-curricolare per l'arricchimento formativo;
6. Coordinamento attività per la predisposizione prove di verifica comuni per classi parallele per valutare gli apprendimenti e le competenze (prove d'ingresso, prove bimestrali, UDA e compiti autentici, ...);
7. Raccolta e cura della documentazione educativa (programmazione educativo- didattica annuale, UDA, prove di verifica comuni, Compiti autentici, progetti, iniziative, ...);
8. Redazione/adequamento PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.;
9. Aggiornamento dei Regolamenti, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS. ;
10. Commissione: PTOF;
11. Relazione **supportata da idonea documentazione** sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Area 3- Interventi e servizi per gli studenti

Ins.te Altavilla A.

1. Predisposizione e coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto fra i tre ordini di scuola;
2. coordinamento delle iniziative di orientamento a favore degli alunni del 3° anno di scuola secondaria di 1° grado;
3. Elaborazione Piano uscite didattiche, Visite guidate e viaggi d'istruzione;
4. Definizione di tutti gli elementi organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, costi approssimati, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria ;
5. individuazione e valutazione di iniziative e/o spettacoli cinematografici/teatrali e concorsi ai quali partecipare;
6. Definizione di tutti gli elementi organizzativi: autorizzazione delle famiglie, costi, elenchi alunni partecipanti e accompagnatori, programma, orari e ogni altra informazione utile;
7. redazione/aggiornamento PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.;
8. aggiornamento dei Regolamenti, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS.;
9. commissione: PTOF;
10. relazione **supportata da idonea documentazione** sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei docenti.

Area 4- Interventi e servizi per gli studenti (ampliamento dell'offerta formativa, diversabilità, DSA- BES)

Ins.te Mendola L.

1. Coordinamento del GLH operativo, GLH d'Istituto e GL per l'inclusione;
2. Studio e gestione dei possibili casi di DSA;
3. Studio, programmazione e gestione delle problematiche connesse ai BES;
4. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali;
5. Individuazione dei bisogni prioritari degli alunni e coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP;
6. Monitoraggi degli esiti delle attività svolte;
7. Predisposizione delle convocazioni e della verbalizzazione degli incontri GLH operativo, d'istituto e del GLI.);
8. Cura della documentazione inerente gli alunni d.a., con DSA, con BES;
9. Redazione/aggiornamento del PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.;
10. aggiornamento dei Regolamenti, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS.;
11. commissione: PTOF
12. referenze: sostegno, DSA, BES;
13. relazione **supportata da idonea documentazione** sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Area 5-Nuove tecnologie e gestione del sito web dell'Istituto

Ins.te Gravante S.

1. Gestione sito web istituzionale;
2. Cura degli aggiornamenti costanti;
3. Produzione testi per il sito;
4. controllo testi forniti e pubblicazione;
5. Promozione attività/iniziativa in collaborazione con l'animatore digitale e il team;
6. supporto informatico ad attività varie;
7. elaborazione modulistica;
8. supporto per l'inserimento di dati a sistema (es. prove INVALSI, statistiche, monitoraggi, piani integrati PON...)
9. Redazione/adeguamento del PTOF in collaborazione con le altre FF.SS.;
10. aggiornamento dei Regolamenti, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità in collaborazione con le altre FF.SS.;
11. Commissioni: PTOF;
12. relazione **supportata da idonea documentazione** sulle attività svolte per la valutazione finale del Collegio dei Docenti.

Tempo Scuola

Scuola Dell' Infanzia:

Orario

La scuola dell'infanzia funziona:

- Dal lunedì al venerdì dalle:
 - ✓ 8:00 alle 16:00 in entrambi i plessi per un totale di 40 ore settimanali.
- Tempo per l'ingresso:
 - ✓ dalle 8:00 alle 9:00.
- In assenza di erogazione del servizio di refezione la giornata scolastica è di 5 ore.

I bambini usufruiscono del trasposto organizzato dall'Ente Locale.



Orario insegnanti

- Insegnante del turno antimeridiano: 8:00 alle 13:00.
- Insegnante del turno pomeridiano: 11:00 alle 16:00.
- La compresenza delle due docenti di sezione si realizza dalle 11:00 alle 13:00.

Le insegnanti su posto comune effettuano turni alternati.

Le insegnanti di sostegno effettuano il turno antimeridiano o pomeridiano, strutturato in base all'esigenza dell'alunno loro assegnato e secondo l'orario depositato agli atti della scuola.

Scuola Primaria:

Orario

La scuola primaria funziona:

- Dal lunedì al venerdì :
 - ✓ tutte le classi per 27 ore settimanali curriculari;
 - ✓ dalle 8:00 alle 13:30, dal lunedì al giovedì, in tutti i plessi;
 - ✓ dalle 8:00 alle 13:00 il venerdì, in tutti i plessi.

La scuola, a facoltà degli esercenti la potestà genitoriale e a seguito di delega scritta, acquisisce eventuali richieste sulle modalità di uscita degli alunni.

Orario insegnanti

- L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale.

Scuola Secondaria Di I Grado :

Orario

La scuola secondaria di I grado funziona:

- Dal lunedì al venerdì :
 - ✓ tutte le classi per 30 ore settimanali curricolari;
 - ✓ dalle 8:00 alle 14:00.

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale delle discipline

Scuola Primaria

Classi prime

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	8
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	1
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi seconde

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	7
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Classi terze – quarte- quinte

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	7
Matematica	6
Storia e Geografia- Educ .e Citt.	3
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia e Informatica	1
Immagine- Educ. Fisica- Musica	3
Religione	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Classi prime, classi seconde, classi terze

Discipline	Monte - ore settimanale
Italiano	5
Approfondimento d'Italiano	1
Lingua inglese	3
Seconda lingua comunitaria: Francese/Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica-Scienze	6
Musica	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Educazione Fisica	2
Religione cattolica	1

PIANO FORMAZIONE IN SERVIZIO

Triennio 2016/19

Piano Formazione personale docente

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria (**ex L. 107/ 2015, art.1 ,comma 124**).

La formazione costituisce, dunque, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione deve fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

Il presente piano triennale di formazione, elaborato nel rispetto della normativa, prevede percorsi su temi trasversali rivolti a tutti i docenti dell'Istituto, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano ad attività di studio e ricerche, a singoli docenti che intendono approfondire aspetti specifici della propria disciplina o competenze trasversali. Esso nasce dall'interazione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituto e crescita professionale dei singoli operatori.

FINALITÀ

1. Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
2. Migliorare il servizio attraverso la garanzia di maggiore qualità;
3. Favorire l'autoaggiornamento;
5. Garantire la crescita professionale del personale;
6. Attivare le direttive del MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

OBIETTIVI PRIORITARI

1. Motivare/rimotivare alla professione;

2. Rafforzare le competenze professionali (didattiche, progettuali, valutative, organizzative e relazionali) per una positiva ricaduta sulla qualità del servizio scolastico;
3. Saper affrontare i cambiamenti della scuola e della società padroneggiando nuove competenze e nuove strategie;
4. Adeguare la mediazione didattica alle richieste delle nuove Indicazioni Nazionali.

LINEE DI INDIRIZZO

- Organizzare corsi interni per promuovere approcci e culture nuove ;
- Favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da altri Enti Territoriali o Istituti, autonomamente o in rete di scuole, che rispondano alle esigenze formative dei docenti e agli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Si propone altresì:

- 1- progettazione di Unità di Apprendimento per classi parallele, con l'obiettivo di sviluppare il curriculum di istituto ;
- 2- attività per implementare le pratiche per il monitoraggio dei processi e degli esiti dei percorsi per l'innovazione organizzativa e didattica che l'Istituto intende promuovere, come descritte nel PdiM.

Tutte le attività riguardano i tre ordini di scuola, quindi tutti i docenti dell'Istituto. Esse sono da intendersi come autoformazione da attuare nel corso dell'a.sc. 2016/17.

L'Istituto inoltre parteciperà ad iniziative esterne organizzate dall'Amministrazione Scolastica inviando i docenti di volta in volta interessati.

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, enti ed associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, per rispondere a specifiche esigenze connesse alla didattica o ad innovazioni amministrative;
- i corsi organizzati dalla Rete di scuole dell'Ambito CE-7 di cui l'Istituto fa parte;
- gli interventi formativi, sia di autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in coerenza con il Piano di Miglioramento e il PTOF.

Nello specifico, nel triennio di riferimento l'Istituto si propone di promuovere le seguenti Unità Formative:

Unità formativa	Target	Anno scol.	Priorità strategica correlata	Struttura di massima delle unità formative	Risultati attesi
U.F. n. 1 Progettare e valutare le competenze per	Collegio Docenti	2015/16	Adeguare il curriculum alle Indicazioni Nazionali 2012. Innovare le pratiche didattiche.	Attività in presenza	Impegno diffuso nella progettazione e valutazione delle competenze
U.F. n. 2 Didattica per le competenze e la valutazione	Collegio Docenti e/o gruppi	2016/17	Orientare le pratiche didattiche alla promozione delle competenze. Potenziare il valore formativo della valutazione.	Attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo	Implementare le pratiche didattiche per lo sviluppo di competenze. Perfezionare il sistema di

			Utilizzare strumenti e pratiche condivise.		valutazione.
U.F.n. 3 Sviluppo delle competenze digitali dei docenti	Gruppi di docenti	2016/17	Implementare l'innovazione didattica mediante l'uso delle TIC. Implementare l'uso del digitale per la documentazione didattica e nella comunicazione con gli stakeholders.	Attività in presenza o in rete di scuole	Diffusione delle competenze digitali fra i docenti sia per scopi didattici che per scopi organizzativi.
U.F.n.4 Individuazione e inclusione dei DSA	Collegio Docenti e/o gruppi	2017/18	Personalizzazione dei percorsi formativi per l'inclusione e il successo scolastico.	Attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, Documentazione.	Implementare PDP per l'inclusione scolastica
U.F.n.5 Didattica inclusiva	Collegio Docenti e/o gruppi	2018/19	Implementare le pratiche didattiche per l'inclusione	Attività in presenza, ricerca in classe, attività in rete di scuole	Implementare pratiche didattiche innovative e partecipate

L'Unità Formativa n. 1 è stata già attuata nell'a.s. 2015/16 ed ha registrato esiti positivi. L'Istituto continuerà il percorso formativo con le UU.FF. n. 2, 3, 4 e 5, programmate per il triennio 2016/19, le quali prevedono, ai sensi della normativa, almeno 40 ore in presenza; le restanti n. 85 ore, per un minimo di 125 complessive, potranno essere svolte con studio online o con altre modalità scelte dal singolo docente o da gruppi di docenti; in ogni caso esse vanno opportunamente documentate.

Piano formazione personale ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Processo di dematerializzazione e digitalizzazione.	DSGA e Assistenti Amministrativi	Miglioramento del livello organizzativo-gestionale. Rispondenza ai bisogni espressi dal personale.
Gestione informatizzata dello scrutinio elettronico, software AXIOS per la gestione alunni, personale, bilancio, magazzino, retribuzione e gestione fiscale	DSGA e Assistenti Amministrativi	
Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e utilizzo di office.	DSGA e Assistenti Amministrativi	
Mansioni- Sicurezza e vigilanza	Collaboratori scolastici	

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

Posti comuni e di sostegno in organico

Scuola Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune (1)	Posto di sostegno (2)	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	20	2	(1) Si prevede la conferma delle 10 sezioni presenti con tempo scuola di 40 ore sett.li (2) La previsione per il sostegno è soltanto ipotetica poiché non si ha contezza di eventuali alunni in entrata.
	a.s. 2017-18	20	2	
	a.s. 2018-19	20	2	
Scuola primaria	a.s. 2016-17	32	8	(1) Si prevede la conferma delle 26 classi presenti con tempo scuola di 27 ore sett.li (2) La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.
	a.s. 2017-18	32	8	
	a.s. 2018-19	32	8	

Scuola Secondaria di Primo Grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 cattedre	a.s. 2017-18 cattedre	a.s. 2018-19 cattedre	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	11 + 2 ore	11 + 12 ore	11 + 12 ore	Si prevede la conferma delle 20classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Matematica	6 + 12 ore	6 + 12 ore	6 + 12 ore	
Francese	1 + 10 ore	1+ 4 ore	1+4 ore	Si prevede la conferma di n. 3 classi prime di francese all'atto delle iscrizioni
Inglese	3 + 6 ore	3 + 6 ore	3 + 6 ore	Si prevede la conferma delle 20classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Spagnolo	12 ore	1	1	Si prevede la conferma di n. 3 classi prime di spagnolo all'atto delle iscrizioni.
Educ.Artistica	2 + 4 ore	2 +4 ore	2 + 4 ore	Si prevede la conferma delle 20classi presenti con tempo scuola di 30 ore sett.li.
Educazione Tecnica	2 + 4 ore	2 + 4 ore	2 + 4 ore	
Educazione Musicale	2 + 4 ore	2 +4 ore	2 + 4 ore	
Educazione Fisica	2+ 4 ore	2+ 4 ore	2+ 4 ore	

Scuola Secondaria di Primo Grado

Sostegno	a.s. 2016-17 cattedre	a.s. 2017-18 cattedre	a.s. 2018-19 cattedre	Motivazione:
	5 + 9 ore	5 + 9 ore	5 + 9 ore	La previsione per il sostegno deriva unicamente dalla considerazione degli alunni in entrata e di quelli in uscita.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Numero	Motivazione
Posto comune primaria		
	1	- Compiti organizzativi e di coordinamento- promozione di progetti per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
	1	- Potenziamento competenze in Italiano
	1	- Potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
	1	- Potenziamento competenze lingua Inglese
	1	- Potenziamento competenze digitali (<u>docente con certificate competenze digitali</u>)
	1	- Attività/progetti con didattica inclusiva per gruppi di livello
Posti scuola secondaria I grado		
Classe concorso A032	1	- Potenziamento attività espressive (musica nella scuola primaria)
Classe concorso A059	1	- Compiti organizzativi e di coordinamento- promozione di progetti per l'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (didattica laboratoriale delle scienze- cultura della tutela ambientale, promozione di uno stile di vita sano)
Classe concorso A043	1	- Potenziamento competenze in Italiano
Classe concorso A059	1	- Potenziamento competenze logico-matematiche
Classe concorso A043- docente con certificate competenze digitali	1	- Potenziamento competenze digitali
Docente di Inglese A345	1	- Potenziamento competenze lingua Inglese- Attività/progetti con didattica inclusiva per gruppi di livello

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Tipologia	numero	Motivazione
Assistente amministrativo	1	L'Istituto si avvale di n. 5 AA.AA. L'incremento di 1 unità per un numero complessivo di 6, sarebbe molto utile per rendere più efficienti le pratiche amministrative connesse alle molteplici attività che la scuola attua.
Collaboratore scolastico	4	Considerata la presenza di 6 plessi, il tempo pieno della scuola dell'Infanzia (n. 2 plessi),, gli edifici grandi e dislocati su due piani, la necessità di vigilanza nelle palestre durante le ore di educazione fisica, l'Istituto necessita di n. 18 CC.SS. affinché la scuola possa funzionare bene anche nel pomeriggio e garantire a pieno gli obblighi di vigilanza.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

I plessi dell'Istituto dispongono di attrezzature informatiche che consentono lo svolgimento delle attività didattiche. Laboratori ed attrezzature vengono man mano implementati attraverso i finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei(PON/FESR) per migliorare gli ambienti di apprendimento.

Per migliorare la dotazione elettronica ed informatica occorre acquistare:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
N° 20 LIM (complete di video-proiettori)	Completano la dotazione di LIM nelle classi e facilitano l'innovazione metodologica e didattica.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 30 computer	Sostituiscono PC obsoleti o non funzionanti.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
Ambiente digitale (Smart TV e Tavolo Digitale)	Implementazione della comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 100 Tablet	Disponibili per gli alunni in classe e in altri ambienti di lavoro quale supporto alla didattica.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20
N° 2 impianti di amplificazione hi fi con microfoni	Necessari in occasione di incontri, convegni, manifestazioni finali di attività e progetti.	Fondi Strutturali Europei PON 2014/20

SICUREZZA NELLA SCUOLA

D.Lgs. 81/08

L'istituto si avvale di un esperto esterno quale responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) in possesso dei requisiti di legge; dispone del Documento di Valutazione dei rischi (DVR) aggiornato, completo di Piano di Emergenza e Piano di Evacuazione, implementato in tutti i locali dell'Istituto.

Si attuano almeno due volte l'anno le prove di evacuazione in tutti i plessi dell'Istituto; sono conferiti gli incarichi secondo il disposto normativo (D.Lgs 81/08) e sono garantiti i percorsi di formazione e informazione ai sensi del già citato decreto legislativo a tutto il personale e, nello specifico, al personale che ricopre incarichi secondo la tipologia dell'incarico da coprire.

E' presente il rappresentante di lavoratori per la Sicurezza (RLS) regolarmente eletto dai lavoratori.

L'Istituto si avvale del Medico Competente che esercita la sorveglianza sanitaria e pratica con la regolarità prevista dalla normativa le visite periodiche da cui consegue il parere di idoneità..

Sono segnalati regolarmente e sistematicamente all'ente locale tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

A.S. 2016-17

Datore di Lavoro: D.S. dott.ssa Teresa Luongo

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): prof. Pasquale Mongillo

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): prof. Amato Amelia (sec. I grado)

Medico Competente: dott.ssa Fernanda Materazzo

Plessi / Incarichi	Addetto S.P.P.	Lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione	Lavoratori incaricati di attuare le misure di primo soccorso	Responsabili chiamate, interruzione utenze, emanazione ordine di evacuazione
G.B. BASILE	Capasso F. Menditto A.	Iovine M.G. Iadicicco G.	Menditto A. Iadicicco G.	Personale Presente
G.RODARI	Alligri B. Borriello A.	Marotta A. Rauso R.	Sangiovanni L. Masiello B.	Personale Presente
A.MORO	Menditto G. Mendola A.	Russo A. Vozza G.	Apice A. Santabarbara T.	Personale Presente
E.DE FILIPPO	Fiano M. De Lucia A.M.	Silvestri A. De Lucia A.M.	Di Costanzo R. Scaldarella M.	Personale Presente
E.CARUSO	Specchia B. Gentile G.	Garofalo A. De Luca R.	De Vizio F. Santonastaso A.	Personale Presente
G.PASCOLI	Carbone S. Brignola R.	Fasulo E. Cino C. Calabritto G.	Tito A. Plastina F. Roviello D.	Personale Presente

SQUADRA EMERGENZA			
A.S. 2016-17			
PLESSI	Controllo presidi di 1° soccorso	Controllo vie d'uscita	Apertura cancelli
G.B. BASILE	Iovine M.G.	Personale Presente	Personale Presente
G. RODARI	Rauso R.	Personale Presente	Personale Presente
A. MORO	Santabarbara T.	Personale Presente	Personale Presente
E. DE FILIPPO	Pennacchio U.	Personale Presente	Personale Presente
E.CARUSO	Garofalo A.	Personale Presente	Personale Presente
G. PASCOLI	Pelosi A. (1° piano) Roviello D. (piano terra – palestra)	Personale Presente	Personale Presente

Documenti allegati al Piano dell'Offerta Formativa triennale:

1. Curricolo verticale
2. Campi del Potenziamento
3. Rubriche per la valutazione
4. Piano Annuale Inclusione (PAI) – Aggiornamento a.s. 2016/17
5. Piano triennale della performance
6. Piano triennale della trasparenza e integrità (PTTI)
7. Piano Annuale Attività personale docente
8. Carta dei servizi
9. Regolamento d'Istituto
10. Patto di corresponsabilità
11. Regolamento sulla decertificazione

I sopra elencati documenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993